



# ROTARY 2070

Periodico del Distretto 2070 Rotary International - Reg. Trib. Grosseto n.7 del 17/6/2011. Direttore Resp. Claudio Bottinelli  
Prestampa e stampa: Tipolitografia Grafiche Effesci - Largo Sacco 6 - 58100 Grosseto - Tel. 0564.414271 (www.effesci.it - effesci@effesci.it)  
Poste Italiane SpA Sedizione abbonamento postale - 70% DCB Grosseto

Marzo 2012 - Numero 3

**Pensieri di mezzo anno di un  
Governatore giovane**

**Forum Rotary-Rotaract-Interact**

**A Rimini e San Patrignano  
Congresso Distrettuale dall'1 al 3 giugno**

**Tutti i numeri del Distretto 2070**

**Il Ryla nacque trent'anni fa**

**Sessanta scuole nel Madagascar**

**Calcio solidale per il Telefono Azzurro**

**Borse di studio, secondi solo  
al Governo degli Stati Uniti**

**Sessanta scuole nel Madagascar**

**IL ROTARY NEL MONDO ISLAMICO  
Turchia leader tra i Paesi Musulmani**

**Il Rotary e l'arte**

**Interact. E' nata una stella**

**Notizie dai nostri Club**



## Da 130 anni sulla rotta dei sapori

Dal 1880 Drogheria e Alimentari seleziona le spezie e le erbe più rare e pregiate per portarle sulla tua tavola.

[www.drogheria.com](http://www.drogheria.com)



**Gli specialisti delle spezie**



Amsterdam, Atene, Bangkok, Beirut, Belgrado, Berlino, Bombay, Brasilia, Bratislava, Bruxelles, Budapest, Buenos Aires, Copenhagen, Dubai, Dublino, Helsinki, Istanbul, Kiev, Lima, Lisbona, Londra, Lubiana, Madrid, Manila, Mexico City, Montreal, Mosca, New York, Oslo, Parigi, Pechino, Praga, Reykjavik, Roma, Santiago, Seul, Sidney, Singapore, Sofia, Taywan, Tel Aviv, Tokio, Varsavia, Vienna, Vilnius, Zagabria, Zurigo.



#### IN COPERTINA

*I rifiuti e la plastica stanno uccidendo il mondo. Addirittura, negli oceani della Terra, si sono formate enormi isole di rifiuti plastici (bottiglie, contenitori ed altro) che galleggiano sulle onde come dimostra la foto che pubblichiamo in questo numero, che documenta la "spiaggia" di questa isola di rifiuti nell'Oceano.*



**ROTARY 2070**

Periodico Anno II, n.3 marzo 2012

**Direttore responsabile**

Claudio Bottinelli

**Responsabile della pubblicazione**

Claudio Bottinelli

cell.335-8142469

[claudiobottinelli@interfree.it](mailto:claudiobottinelli@interfree.it)

[bottinelli.claudio@gmail.com](mailto:bottinelli.claudio@gmail.com)

**Commissione per la Rivista Distrettuale**

Presidente: Claudio Bottinelli

Membri: Beatrice Chelli (R.C. Pistoia Montecatini Terme "Marino Marini"), Cesare Trevisani (R.C. Rimini Riviera), Maria Francesca Delli (R.C. Bologna Galvani), Paola Rubbi (R.C. Bologna Carducci), Giuseppe Meucci (R.C. Pisa)

**Hanno collaborato a questo numero:**

Marcella Andreini, Orselli Balkan, Michaela Bronzoni, Sandro Cacciola, Paolo Calzoni, Claudio Castellari, Giulia Cataldi, Luigi Cobisi, Gian Luigi Coltelli, Andrea Daidone, Maria Francesca Delli, Paola Facchina, Giuseppe Favale, Sandro Fornaciari, Eva Fossi, Guya Incerti, Domenico Lo Bianco, Paolo Malpezzi, Italo Giorgio Minguzzi, Pier Luigi Pagliarani, Fabrizio Papi, Claudio Pezzi, Luca Piscaglia, Claudio Rinaldi, Michaela Rodosio, Remo Santini, Giulio Cesare Scarpi, Marta Ugolini

**Editore**

Grafiche Effesei S.r.l.

**Prestampa e Stampa**

Grafiche Effesei

Largo Sacco 6 - 58100 Grosseto

tel. 0564 414271 - Fax 0564 415978 - [www.efeesei.it](http://www.efeesei.it)

**Pubblicità  
non in  
esclusiva**



Invio testi pubblicitari in tipografia  
[prestampa@effesei.it](mailto:prestampa@effesei.it)

Periodico iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Grosseto al n° 7/ del 17/6/2011. Chiuso in redazione il 20 febbraio 2012. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

# IN QUESTO NUMERO

2

4

5

6

7



**Dal Distretto.** Pensieri di mezzo anno di un Governatore giovane

Forum Rotary-Rotaract-Interact sull'Ambiente

Perchè inizia a luglio l'anno Rotariano

"Guardiamo al futuro": a Rimini e San Patrignano il Congresso Distrettuale dall'1 al 3 giugno 2012

Tutti i numeri del Distretto 2070

E domani? Perfetto equilibrio

Tredici milioni di dollari versati alla Fondazione

9 **Il nostro Rotary.** Onore alla Bandiera, solenne celebrazione a Firenze

10 **Ryla.** Nacque trent'anni fa in Maremma. A Cesenatico il raduno di quest'anno

12 **Solidarietà.** Sessanta scuole nel Madagascar

Insegnano a cucire alle donne di Chennai

13 **Solidarietà.** Nel Paese delle mille colline. Un dentista e sua moglie (pediatra) volontari nel Ruanda



14 **Solidarietà.** Calcio solidale, un torneo a favore del Telefono Azzurro  
Donata una sella speciale al Dream Horse Ranch

15 **Solidarietà.** Ridare speranza di vita ai giovani di Addis Abeba  
"Le Signore del Rotary per il Benin"

16 **Il Rotary e il Mondo.** Borse di studio, secondi solo al Governo degli Stati Uniti

18 **Qui Viareggio.** In due cento anni di Rotary. PHF alla Capitaneria di Porto

19 **Il Rotary e le donne.** Tre domande a Michaela Bronzoni,  
Presidente del R.C. Reggio Emilia Terra di Matilde

20 **Congresso Internazionale.** L'emozione della Convention e il fascino dell'Oriente

21

22

24

26

28

29

30

31



**Il Rotary nel Mondo.** La Turchia leader nei Paesi Musulmani

**Il Rotary nel Mondo.** La dimensione del Rotary nel mondo islamico

**Il Rotary nel Mondo.** Battersi contro i pregiudizi

26 **Il nostro Rotary.** Riflessioni di un Governatore: entrare per imparare e uscire per servire

28 **Il Rotary e l'arte.** Creatività artistiche a confronto. Come ri-amare la città di Bologna

29 **Il Rotary e l'arte.** A Firenze l'arte per abbracciare il Mondo. Un premio a maggio

30 **Il Rotary e l'arte.** Premiata a Bologna la "Armada" di Jacob Hascimoto  
L'arte sposa la natura nel cuore del Chianti con uno splendido Parco

31 **Qui Interact.** "E" nata una stella". Costituito il Club Interact Cecina-Rosignano

## DAI NOSTRI CLUB

32 "PHF" al Senatore Guido Fanti. Ricordato il sacrificio del giudice Alessandrini

33 Il Premio Molossi. Borse di studio per giornalisti. Stanza morbida per il gioco dei bimbi

34 A Lucca Bocelli ha cantato per aiutare la "Casa del cuore"

35 Gara di golf il 13 maggio. Raduno di cavalieri rotariani in Maremma. Visita alla comunità ebraica

36 La bella favola di Abdul Jeelani. Realizzata una serra per i disabili. Un "sollevatore" al Falusi

37 Natale per gli anziani a Reggio Emilia. Studenti premiati a Follonica. Neuropsichiatria pediatrica

38 Torna a casa l'Arciduca d'Austria Este. Stati Generali delle giovani intelligenze. Gustav Kuhn

39 "Due mani sul cuore". Pieraccioni a Lucca. L'emozione del China Rally. Lamborghini

40 Il "ladro della vista". Incontri col Maestro. Valentina socia onoraria. Informatica per immigrate

# PENSIERI DI MEZZO ANNO DI UN GOVERNATORE GIOVANE

di Pier Luigi Pagliarani, Governatore del Distretto 2070 R.I.



*“L’assiduità rimane un dato che non è esaltante facendo il bilancio dell’attività svolta dal Rotary”*

Il Governatore del Distretto 2070 Pier Luigi Pagliarani (foto in alto) e l’ingresso della sede del Rotary International a Evanston (nella foto in basso)  
Foto Arrigo R.



*E’ finito l’anno di preparazione e col 1° Luglio incomincia la lunga serie delle visite ai club.*

*Per primo il club dello stato estero nel nostro distretto e poi è un susseguirsi di incontri con amici rotariani dotati di grande disponibilità al colloquio, all’incontro e al confronto.*



*Tutti rotariani, qualcuno magari con un Rotary più domestico che internazionale, qualche altro socio che manifesta minor conoscenza del sistema Rotary o pregiudizi dovuti ai commenti sentiti da altri e che denotano, a volte, scarso aggiornamento su tutto quanto il Rotary produca ogni giorno di modifiche, di miglioramenti intesi ad aumentarne la partecipazione e la visibilità.*



*La nostra grande organizzazione contiene 1.250.000 teste, tutte più o meno informate, più o meno mondializzate, più o meno acculturate, ma tutte pensanti e se mettessimo in un crogiuolo tutte le idee e organizzassimo un gigantesco “brain storming”, avente per argomento un’idea di Rotary futuro, sono convinto che ne sortirebbe un ROTARY 2, quasi fotocopia del primo, evidentemente con le variazioni dovute alle radici che ognuno ha, alla cultura, alla capacità o proprietà di relazione, ai tempi eccezionali in cui viviamo.*



*In occasione delle visite ho vissuto, nelle riunioni pomeridiane, ore intense piene di quella parte emozionale che fa del Rotary un luogo in cui essere e restare e parlare di filosofia, arte, politica, filantropia ed economia locale. Si potrebbero ricavare da quegli incontri alcune statistiche, che come tutte le statistiche hanno valenza locale, in quell’attimo con quelle persone e quell’entusiasmo presenti.*

*L’unico dato negativo è l’assiduità. Nonostante le risposte ricevute sull’argomento, a volte leggermente forzate in positivo da qualcuno che applica regole strane per il calcolo, cercando di fare un lifting estetico ai suoi dati per recuperare qualche punto di stima, è un dato non certamente esaltante.*



*La mala pianta è l’assenza, che si tramuta in infedeltà, giustificativa di atteggiamenti che non hanno alla base il sentimento di appartenenza, in ragione di una motivazione o di una mancata informazione.*

*Poi l’azione di interesse pubblico, il progetto umanitario che, quando diventa ripetutamente locale, rischia di scivolare nella carità, che è una auto-tacitazione del senso di colpa o un tentativo di corruzione del proprio dio religioso o sociale, che percepisca e veda quanto abbiamo dato.*



*Solo la progettazione suggerita dal Rotary International, quella ricercata, pensata, prodotta e di più se consegnata personalmente a casa dell’utilizzatore, è quella che ci permette di sentirci come l’aver raggiunto la cima della montagna.*

*Un’altra caratteristica non positiva dovuta anche alla annualità degli incarichi, è la qualità rotariana variabile applicata a tutti gli eventi e a tutte le cose prodotte, che andrebbe verificata prima che i fatti*

*“Viviamo l’era della comunicazione e dobbiamo sapere come trasmettere al meglio la nostra immagine”*

*prendano corpo per facilitarne la realizzazione.*

*Quella qualità intesa come concetto industriale del fare che permette di ripetere la perfezione senza sperare nella casualità del “va bene anche così”. Molte volte le interpretazioni personali possono essere migliorative, ma possono anche essere di intralcio se non si fa una analisi del valore di ogni passo prima che questo venga compiuto. Quella qualità che significa amore per quello che si fa e piacere di farlo, quel piacere dell’artista o dell’artigiano che analizza tutti i dettagli cercando di avvicinarsi all’opera perfetta.*

*Ma ci sono dei momenti in cui il “Si è sempre fatto così e non è successo mai niente” è deleterio ed è come il non fare l’assicurazione alla propria auto perché non si sono mai avuti incidenti o incidenti gravi. Ed è proprio il caso delle coperture assicurative degli eventi, specialmente se dedicati ai minori o ai meno abili.*

*Sembra strano, ma a volte si deve essere molto convincenti per trasmettere questi concetti.*

*Così pure per la prova delle quattro domande sempre presente come etica nella decisione, nei rapporti interpersonali, come garanzia di buona prassi operativa per un successo condiviso.*

*Infine la cosa più importante ed a volte dimenticata è la qualità delle informazioni da trasmettere all’interno dei propri club, nell’area locale in cui il club o il distretto o il Rotary opera.*

*Viviamo nell’era della comunicazione e soprattutto della comunicazione visiva che rende più facile far sapere in modo efficace. Se non trasmettiamo opportunamente le informazioni che si trasformano in formazione continua chi viene a sapere cosa abbiamo fatto e come possiamo generare emozioni positive? Se non generiamo emozioni piacevoli, perché venire al Club? Perché dovremmo essere attrattivi per scegliere nuovi soci?*

*Il parlare anziché ascoltare anche i silenzi che si generano durante la visione di filmati straordinari che documentano quanto e come abbiamo ben fatto le cose in ogni club nel territorio e nel mondo, attutisce l’emozione trasmessa.*



L'ufficio di Paul Harris nella sede di Evanston

*A mezzo anno, dopo 70 Club, sono molto felice di averli visitati, di aver incontrato tanti presidenti e fra questi tante donne straordinarie che aggiungono lavori multipli al tempo dedicato al Rotary.*

*L’altra faccia della luna è veramente bella ed incoraggio tutti, anche gli ultimi pochi che ancora dubitano a scoprirne la indispensabile presenza in ogni club.*

*Tutti e tutti insieme, Club grandi o piccoli, di città imperiali o di campagna, non dobbiamo più guardarci nello specchio attendendo di essere visti come i più belli del reame.*

*Sono cambiati i tempi, è cambiato il reame, cambiano gli attributi della bellezza ed è propizio che riesaminiamo con occhio critico il valore generato da quello che facciamo, lo stile percepito per quello che facciamo, sia dal punto di vista etico che estetico.*

*A chi ha maliziosamente commentato il titolo che è l’incipit di questa analisi, perché conosce bene la mia età, ricordo che si invecchia quando non ci si commuove più, non si sorride più, non si concorda più e non si ringrazia più.*

*A coloro che non hanno mai sorriso dico di cominciare a farlo, non è mai troppo tardi per poi accorgersi che poi tutti rispondono con un sorriso. La qual cosa predispone all’ottimismo, anche se piove.*

*“Dobbiamo riesaminare con occhio critico il valore generato da quello che facciamo sia dal punto di vista etico che estetico”*

Il Rotary guarda ai giovani. Cerca di aprire davanti a loro la strada dell'etica e della morale, la strada che dev'essere percorsa da chi voglia arrivare ad essere un leader nel rispetto di valori umani che sono la base stessa dell'essere rotariani. In questa dimensione l'ambiente assume valenza di grande rilievo e dunque non a caso "Ambiente, il futuro che verrà", sarà il tema del Forum Rotary - Rotaract - Interact che si terrà sabato 17 marzo al Grand Hotel Terme di Castrocaro (Forlì). Un Forum che per la prima volta si apre ai giovani interattivi

ai quali va dato atto che in quest'annata si sono veramente dati da fare, accrescendo il loro numero ed i loro Club. Un tema quanto mai attuale e delicato per la vita futura stessa del nostro pianeta, quello che verrà discusso in questo appuntamento che è divenuto ormai tradizionale nell'annata distrettuale. Un tema che si addentra nel terreno difficile della gestione del territorio e delle risorse, terreno nel quale purtroppo, a livello mondiale, molti sono convinti di avere diritti e non doveri, che la crescita debba essere solamente la sua e possa avvenire costi quel che costi. L'intento di questa giornata sarà stimolare noi stessi e gli altri, i giovani ma anche i rotariani, a riflet-



dell'uomo" e, sempre sul tema di "Uomo e ambiente" interverrà subito dopo il professor Patrizio Pappalardo, docente di sociologia dell'ambiente all'Università di Urbino, che si soffermerà su "Eventi critici e responsabilità sociale". Sono quindi in programma tre relazioni, diciamo così, "tecniche": il professor Gherardo Gliozzi parlerà di "Sviluppo di energie alternative negli idrocarburi"; il dottor Luciano Caroli si soffermerà su "La generazione distribuita, un modello possibile e sostenibile"; il dottor Stefano Marcheselli si soffermerà su "Riciclo dei materiali ferrosi".

Prima delle conclusioni toccherà al Presidente della Sottocommissione Interact, Ferdinando Del Sante, evidenziare che "Ci siamo anche noi". Altroché se ci siamo; e il Forum sta proprio lì a testimoniarlo. Ricordando gli insegnamenti di Paul Harris, che ebbe a sottolineare: "Se un amico ci regalasse una casa con del terreno, non credo che riterremmo che il tenerla pulita e in ordine sarebbe una fatica eccessiva. A noi non è richiesto di fare moltissimo, ma quel po' che ci tocca è di infinita importanza: a noi tocca mantenere il decoro e l'ordine di questo piccolo accogliente mondo".

## L'ambiente e l'uomo

Forum Rotary-Rotaract-Interact

tere sul mondo che potrà essere, e come potrà essere, qualora il rispetto della Natura e il rispetto degli altri dovesse venire meno. Ad aprire i lavori, a Castrocaro, sarà il Governatore del Distretto 2070, Pier Luigi Paggiarani, parlando di "una cultura ambientale per il futuro". Quindi introdurranno i lavori Guido Giuseppe Abbate, Presidente della Sottocommissione Rotaract, e Silvano Bettini, Presidente della Commissione Distrettuale per l'Ambiente, che sarà anche moderatore dei lavori.

La prima relazione sarà quella di Padre Natale Brescianini, Priore dell'Eremo di Monte Giove - Fano, che affronterà il tema: "Uomo e ambiente: la responsabilità

### QUESTE LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI



**Annata Rotariana 2011-2012**  
**Castrocaro, 17 Marzo 2012**  
**Forum Rotary-Rotaract**  
**Cesenatico, 15-22 Aprile 2012**  
**XXX RYLA**  
**Rimini, 1-3 Giugno 2012**  
**XL Congresso Distrettuale**

**Formazione 2012-2013**  
**Firenze, 3 marzo 2012**  
**SIPE-Seminario Istruzione**  
**Presidenti Eletti**  
**SISE-Seminario Istruzione**  
**Segretari Eletti**  
**Bologna, 31 marzo 2012**  
**ASDI-Assemblea Distrettuale**  
**19 maggio 2012**  
**SEFF - Seminario Effettivo**  
**9 giugno 2012**  
**INPE - Incontro con i**  
**Presidenti Eletti della Toscana**  
**16 giugno 2012**  
**INPE - Incontro con i**  
**Presidenti Eletti della Emilia**  
**Romagna e della Repubblica di**  
**San Marino**

### CURIOSITA'

## Perchè l'anno Rotariano inizia a luglio?

Vi siete mai chiesti come mai l'anno rotariano comincia all'inizio di luglio? Il Congresso Internazionale inizialmente giocò un ruolo importante per decidere la data iniziale del nostro anno fiscale ed amministrativo. Il primo anno fiscale del Rotary ebbe inizio il giorno dopo la fine del primo congresso, il 18 agosto 1910. L'anno fiscale 1911-12 ebbe inizio dopo l'ultimo giorno del congresso 1911, il 21 agosto. Alla riunione di agosto 1912, il Consiglio Centrale decise di ordinare una revisione dei conti delle finanze dell'International Association of Rotary Clubs. I revisori dei conti raccomandarono all'organizzazione di concludere il suo anno fiscale il 30 giugno per consentire al segretario e al tesoriere di preparare i rendiconti finanziari per il congresso ed il consiglio, e per determinare il numero corretto di delegati di club per il congresso. La commissione esecutiva convenne con la raccomandazione e, durante la sua riunione di aprile 1913, designò il 30 giugno come data di fine anno fiscale. Questa decisione permise di apportare modifiche al calendario per i rapporti sull'effettivo e sui pagamenti. Il Rotary continuò ad organizzare il suo Congresso a luglio o agosto fino al 1917. I delegati per il congresso di Chincinnati del 1916 approvarono una risoluzione per organizzare i Congressi futuri a giugno, principalmente a causa del caldo afoso dei mesi estivi nelle città dove si svolgevano i congressi. Il Congresso dell'anno successivo si svolse il 17-21 giugno ad Atlanta, Georgia. Il termine "Anno rotariano" è in uso dal 1913 per indicare il periodo amministrativo annuale del Rotary. Il termine compare per la prima volta a luglio dello stesso anno, in un articolo nella rivista *The Rotarian*: "L'anno rotariano si sta concludendo molto velocemente...". Dalla decisione presa nel lontano 1913 dalla commissione esecutiva, la fine dell'anno rotariano continua ad arrivare sempre nella stessa data, il 30 giugno.

(da una ricerca del Rotary Club Imola)

# “GUARDIAMO AL FUTURO”

*Congresso Distrettuale con cena al Grand Hotel reso famoso da Fellini*

*Ma sopra tutte le invenzioni stupende, qual eminenza di mente fu quella di colui che s'immaginò di trovar modo di comunicare i suoi più reconditi pensieri a qualsivoglia altra persona, benché distante per lunghissimo intervallo di luogo e di tempo?*

Galileo Galilei: Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo Tolemaico e Copernicano, Firenze (1 giornata, 130)

Ma Galileo Galilei pensava ai nostri tempi, ai nostri i-pad, ai nostri telefonini?

Il Presidente internazionale Kalyan Banerjee, a San Diego, alla scuola dei Governatori nel gennaio 2011, diceva: “Noi crediamo che il futuro sia migliore del passato” e, citando Gandhi: “Dovete essere voi il cambiamento che volete vedere nel mondo”.

Un congresso significa la fine di un'annata e il termine dell'incarico di un Governatore, sembra debba essere un addio e che il presente si fermi con lui.

Ma non è così, dobbiamo credere nel futuro, come quando abbiamo iniziato la lotta alla polio, come quando entrando nel Rotary abbiamo capito che occorreva lavorare per il futuro delle persone, dei Paesi del mondo, per quella pace che non c'è mai stata se non nelle menti, ma che è scappata a combattere qualcosa che ognuno dei contendenti voleva dare a se o all'altro.

Inizierà sabato 2 giugno il Congresso del Distretto 2070, che è il bilancio dell'annata dei “vorrei” che erano stati espressi all'inizio anno e del “fatto” alla fine, con l'entusiasmo che ci ha assistito.

E la domenica, 3 giugno, termineremo i



L'esterno del Palacongressi di Rimini dove si svolgerà il Congresso

## RIMINI-SAN PATRIGNANO 1-2-3 GIUGNO

Il XXX Congresso del Distretto 2070, che abbraccia Emilia Romagna, Repubblica di San Marino e Toscana, si terrà il 2 e 3 giugno 2012 nel nuovo Palacongressi di Rimini ed a San Patrignano, ma già ci saranno appuntamenti nel pomeriggio di venerdì 1 giugno. Il tema scelto dal Governatore Pier Luigi Pagliarani per questo Congresso Distrettuale è: “Guardiamo al futuro”. Per i Rotariani della Toscana sarà l'ultimo Congresso in terra di Romagna, vista la già decisa divisione del Distretto 2070 fra Toscana (da una parte), ed Emilia Romagna e Repubblica di San Marino dall'altra.

nostri lavori alla comunità di San Patrignano; visiteremo il luogo dell'eccellenza dei prodotti fatti dai ragazzi ospiti, faremo la visita del luogo e all'ora di pranzo saremo a tavola con loro.

Nella mattinata della domenica una sorpresa, una relazione sul futuro. Qui dentro stanno ri-

costruendo le giovani generazioni, vedremo che per uscire dalla buca occorre essere, pensare in positivo e credere nelle proprie forze, mirando all'eccellenza.

Il tutto nel cuore della Romagna, nella bella Rimini storica e futura, in un Palazzo dei Congressi tra i più grandi d'Europa che è stato appena inaugurato.

La cena al Grand Hotel, coi passi di Federico Fellini che risuonano ancora nelle sale deserte, in quel tempo passato, immortalato da uno dei registi che tutto il mondo ci invidia. Tutto questo all'inizio di giugno quando l'estate bussa alla porta e si cominciano a sentire lingue parlate provenienti da tutto il mondo.

Non esserci è peccato come rotariani; per i toscani del 2071 è l'ultima Rimini congressuale, per la nostra annata, dopo qualche mese, un dolce ricordo, se non altro perché eravamo più giovani. Ma sempre con un futuro davanti a noi, quello che sapremo conquistarci.

E' un po' come ricominciare.



La sala congressuale dove si svolgeranno i lavori



Uno dei tanti concorsi ippici che si svolgono a San Patrignano

di Roberto Ariani

*Presidente della Commissione Supporto e Sviluppo Informatico Distretto 2070 R.I.*

Rotary e numeri sono un binomio spesso inscindibile: sono infatti i numeri che ci danno lo stato di salute della nostra Associazione, che ci dicono la generosità dei rotariani, che ci danno la misura dei grandi risultati ottenuti nelle sfide intraprese. E sono sempre i numeri che fanno conoscere il Rotary anche fra i non rotariani: è infatti più facile per il mondo della comunicazione dare una notizia quando è supportata da dei numeri, meglio se rappresentano cifre importanti. E così fanno notizia i milioni di dollari donati alla Rotary Foundation da Bill e Melinda Gates e dalla loro fondazione, e insieme fanno notizia anche i milioni di bambini salvati dalla polio per merito del programma Polioplus, così come fanno notizia gli interventi del Rotary nei paesi meno fortunati. I numeri del nostro Rotary, del Distretto 2070, sono tutti riuniti nel sito distrettuale che, ormai da anni, raccoglie ed organizza una serie di dati essenziali dei Soci e dei Club, dati che troviamo sia all'interno dell'area riservata, sia nella sua sezione più propriamente storica, "I nostri anni", che racchiude dettagliatamente tutta la storia del nostro Distretto.

Distretto nato nell'annata 1972-1973 dalla decisione del Rotary International, con la quale 48 Club dell'Emilia Romagna, della Repubblica di San Marino e della Toscana uscivano dai Distretti 186 e 188 e andavano a costituire un nuovo Distretto che prendeva la denominazione di Distretto 187 ed aveva già, come abbiamo visto, l'attuale configurazione territoriale comprendendo l'Emilia Romagna, San Marino e la Toscana. Al termine della prima annata del nuovo Distretto, i Club erano saliti a 50 e i Soci erano 2.832.

Da allora l'evoluzione è stata continua e siamo arrivati ai 6331 Soci del 31 Dicembre 2011 divisi in 102 Club. Con i dati presenti nel sito distrettuale siamo però in grado di conoscere meglio chi sono e cosa fanno e soprattutto come sono cambiati nel tempo i rotariani del nostro Distretto. Considereremo un periodo abbastanza lungo e quindi statisticamente affidabile: quello che va dall'annata 2004-2005 a quella conclusasi lo scorso 30 Giugno.

**1) Andamento dell'effettivo.** Il primo dato che emerge è l'andamento del numero complessivo dei Soci che mantiene negli anni un andamento costante tendente ad un leggero aumento passando dai 6.229 del 30 Giugno 2005 ai 6.381 del 30 Giugno 2011. Un dato questo, di per sé, già positivo che dimostra come il Rotary in Italia, in un quadro di generale disaffezione per l'associazionismo, riesca ancora a mantenere saldamente il suo numero di Soci, anzi ad aumentarlo nell'arco degli anni, e ciò mentre in molti altri Paesi assistiamo spesso ad un decremento dell'effettivo, che non riesce ad essere compensato dai nuovi ingressi.

Ma se il consolidamento del numero dei

Soci ci fa sicuramente piacere, già il dato relativo al coefficiente di rotarianità (il valore che si ottiene sommando l'età anagrafica agli anni di appartenenza al Rotary) ci rassicura meno: vediamo infatti che i Soci che rientrano nelle fasce con coefficiente da 56 a 84 o superiore (cioè i Soci più anziani), tendono a salire, mentre i Soci con coefficiente di rotarianità inferiore a 55, diminuiscono, sia pure di poco.

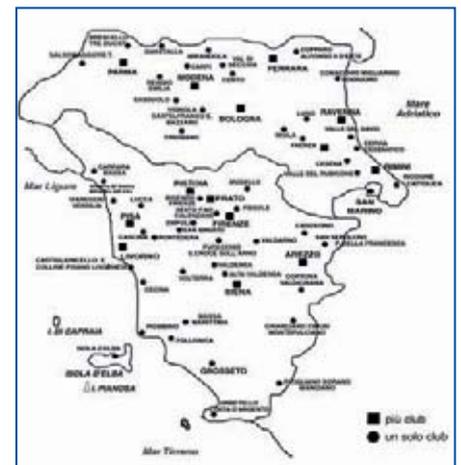
Questo dato ci fornisce due informazioni positive ed una negativa: che l'appartenere al Rotary allunga generalmente la vita e che nel nostro Paese chi entra nel Rotary, probabilmente ci rimarrà a lungo, se non per tutta la vita! ma ci mostra anche una certa difficoltà di ricambio che si manifesta nell'organico nei nostri Club.

**2) Aumento dell'età media.** Se poi ci soffermiamo sulla divisione dei Soci per fasce di età anagrafica ci appare subito evidente un dato: che la fascia di età che si incrementa di più è quella degli ultra settantenni, che aumenta nel periodo esaminato di oltre un 20%, mentre quella dei Soci di età inferiore ai 40 anni diminuisce di quasi un 20%. Le fasce tra i 41 e i 55 e tra i 56 e i 70 rimangono sostanzialmente invariate e mostrano comunque un leggero de-

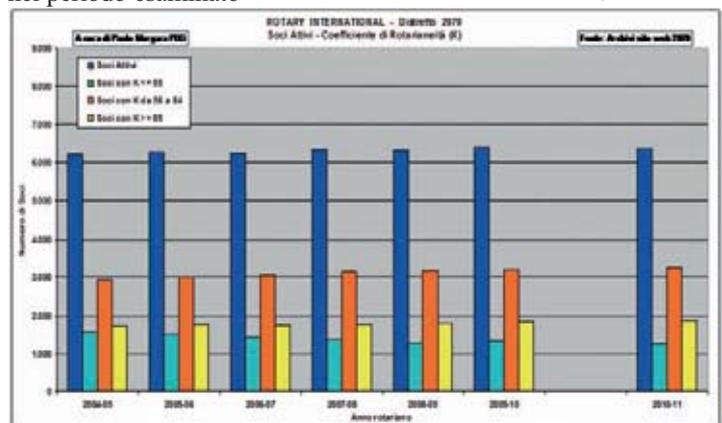


# TUTTI I NUMERI DI

*Aumentano (di poco) i Soci. Boom delle donne*



Sopra la cartina del Distretto 2070 alla data del gennaio 2012. Nelle due pagine grafici relativi alle presenze dei soci. In alto una delle recenti riunioni congressuali





cremento la prima ed un leggero incremento la seconda.

Se esaminiamo la divisione sulla base dell'anzianità rotariana, la fascia che vediamo crescere di più è quella di Soci con un'anzianità di oltre 11 anni di appartenenza che cresce di circa il 20%, seguita da quella che raccoglie i Soci con anzianità dai 6 ai 10 anni, mentre diminuiscono i Soci che sono nel Rotary da meno di 5 anni. E direi che anche questo è un dato su cui riflettere perché può darci due messaggi: il primo è che un rotariano quando ha superato il periodo iniziale, è probabile che rimanga rotariano molto a lungo e il secondo è che i Soci ammessi negli ultimi anni spesso non sono stati scelti con la dovuta attenzione.

Riepilogando i due dati, constatiamo come l'età media dei rotariani sia gradatamente aumentata passando dai 59,1 anni del 2005 ai 60 e mezzo del 2011, così come l'anzianità media di appartenenza sia salita da meno di 13 anni del 2005 ai 14 del 2011.

Un dato di sicuro interesse è l'aumento del numero delle donne presenti nei nostri Club: nel periodo osservato sono passate da 321 a 564 con un incremento percentuale di oltre il 75%!

**3) I nuovi Soci.** Prendendo in esame la composizione per età dei nuovi Soci attivi entrati ci accorgiamo che, anche se i dati non indicano un andamento costante, mostrano però una costanza delle fasce di preminenza: le fasce fra i 41 e i 50 anni e fra i 51 e i 60 sono sempre le fasce con maggior numero di nuovi Soci attivi entrati (anche se nell'ultimo anno si è avuta per la prima volta una prevalenza di quella più alta).

Le fasce relative ai nuovi Soci sotto i 40 anni e a quelli fra i 61 e i 70 sono in generale abbastanza equivalenti con l'eccezione di due annate: quella 2007/2008 e 2009/2010 i cui i più giovani hanno di molto superato i nuovi Soci più anziani. La fascia infine dei nuovi Soci ultrasettantenni è costantemente abbastanza contenuta nell'ordine delle 10 unità annue.

Come pura curiosità statistica possiamo vedere che l'età minima dei nuovi Soci, negli anni osservati, si aggira attorno ai 30 anni, con una punta di un 27enne nell'annata 2005/2006 e di uno in quella 2010/2011. Quella massima oscilla invece negli anni tra i 73 e 79 anni con una punta di un 88enne entrato a far parte del Rotary nell'annata 2008/2009 ed di un 82enne in quella 2010/2011.

Sempre ai soli fini statistici possiamo rilevare che al 1° Novembre il Socio più anziano aveva compiuto i 97 anni, mentre la Socia più anziana ne aveva 82. Quello più giovane ne aveva 27, mentre la Socia più giovane ne aveva 28.

**4) L'andamento dell'effettivo nei Club.**

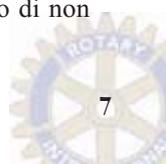
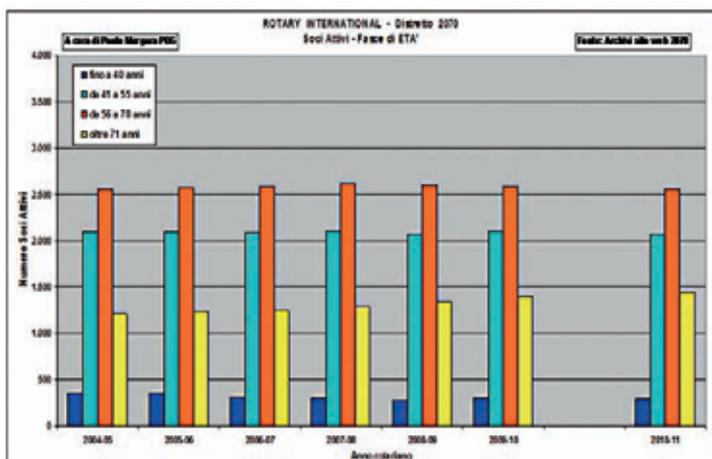
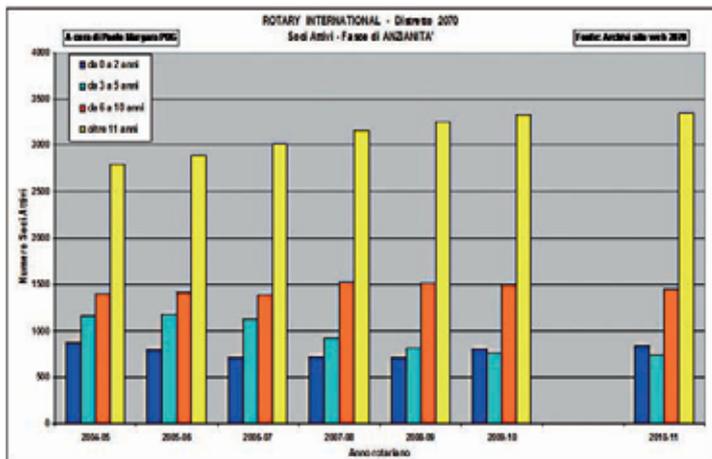
Un discorso a parte, che ci permette di trarre importanti considerazioni sullo stato di salute dei nostri Club, ci viene dall'esame dell'andamento dell'effettivo nei singoli Club.

Il primo dato ci indica che i Club più piccoli o medio grandi (fino agli 80 Soci) sono quelli che sostanzialmente "tengono" meglio con entrate e uscite praticamente equivalenti. I Club grandi, al contrario, dimostrano una "tenuta" peggiore, con un saldo complessivo di segno ampiamente negativo. Da queste due osservazioni risulta allora evidente come gli aumenti dell'effettivo verificatisi in questi anni siano dovuti soltanto ai nuovi Club che si sono costituiti. Concludendo, dobbiamo necessariamente fare riferimento alle raccomandazioni del Rotary International sul rafforzamento dei Club esistenti:

- rimanere fermi è il primo passo di un progressivo svuotamento del Club;
  - così come rincorrere la politica dell'aumento dell'effettivo ad ogni costo è un errore contro la qualità dei Soci;
  - ed infine combattere l'accusa di scarsa capacità di attrazione nei confronti della Società in cui il Club opera è un dovere per ogni Club.
- Nessun Rotary Club, in nessuna parte del mondo, può permettersi il lusso di non crescere!

# EL DISTRETTO 2070

*ne. Più piccolo è meglio ma guai a non crescere*



# E DOMANI? PERFETTO EQUILIBRIO

*I Club saranno 54 in Toscana e 48 in Emilia Romagna e Repubblica di San Marino*

La maggioranza dei nostri Club si sono espressi a favore della divisione del nostro Distretto 2070 e forse quando la Rivista Distrettuale sarà distribuita ci sarà già stata la decisione del Rotary International sui tempi della divisione.

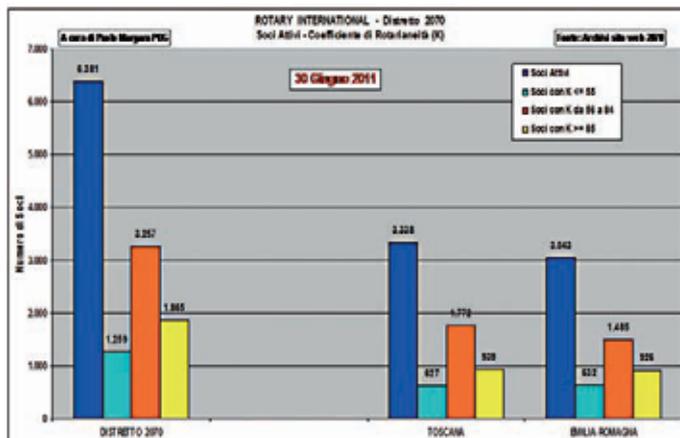
Ci troveremo quindi presto a fare parte di due entità diverse delle quali è importante sapere fin da adesso qualcosa di più.

Nel database del sito distrettuale erano già presenti tutti i dati necessari: si è trattato di estrarli ed ordinarli per renderli fruibili in forma chiara e comprensibile.

La prima informazione che ne ricaviamo è che i due nuovi Distretti si costituiranno rispettivamente con 54 club la Toscana e con 48 l'Emilia Romagna e San Marino.

Al 30 Giugno 2011 i Club contavano 3.338 Soci in Toscana e 3.043 in Emilia Romagna e San Marino ed è probabile che, dato l'andamento pressoché lineare degli ultimi anni, al momento della divisione i dati non saranno molto diversi.

Una situazione quindi di sostanziale equivalenza numerica fra i due futuri Distretti, così come molto simili rimar-



ranno anche le caratteristiche dei Soci. Abbiamo infatti l'81,22% di Soci con coefficiente di rotarianità oltre 55 in Toscana e il 79,23% in Emilia Romagna e

*C'è una equivalenza numerica tra i due futuri Distretti*

San Marino, mentre quelli con coefficiente di rotarianità inferiore a 55 sono rispettivamente il 18,78% e il 20,77%. Ancora sostanziale identità per quanto riguarda l'età media che è di meno di 60 anni (59,6) in Toscana e di poco sotto i 59 anni (58,8) in Emilia Romagna e San

Marino, mentre 12,4 e 13,1 sono i rispettivi valori per quanto riguarda l'anzianità media. Pochi anche gli scostamenti della permanenza media dei Soci che è per entrambi un po' inferiore ai 17 anni (rispettivamente 16,6 e 16,9).

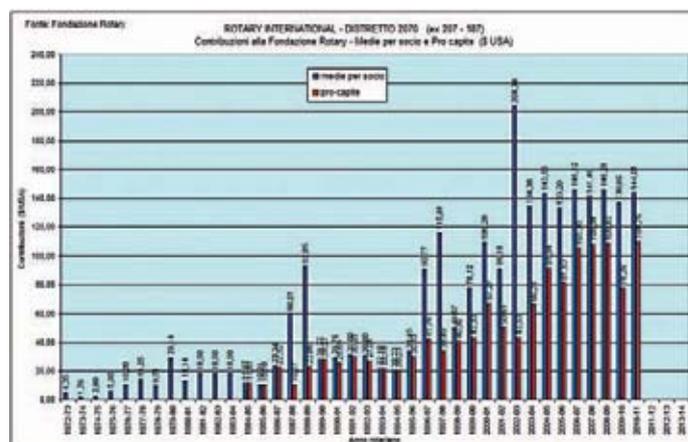
Potremmo continuare a confrontare i dati estratti dal database distrettuale secondo le classifiche, il sesso e un'infinità di altri dati, ma i numeri che abbiamo visto sono sicuramente

sufficienti a darci una visione complessiva di ciò che saranno i due Distretti derivanti dalla divisione: avremo due Distretti sostanzialmente dello stesso peso numerico, con una composizione abbastanza simile per età, anzianità rotariana e permanenza nel Rotary. Quello che raggrupperà l'Emilia Romagna e San Marino avrà un numero di Soci leggermente inferiore alla Toscana, Soci che saranno un po' più giovani, ma con una anzianità rotariana leggermente superiore.

In sostanza si tratterà di due Distretti molto simili che potranno portare avanti con uguale forza e generosità l'eredità del nostro Distretto 2070.

## TREDICI MILIONI DI DOLLARI VERSATI ALLA FONDAZIONE

Le contribuzioni del Distretto 2070 alla Fondazione Rotary risultano fra le più importanti fra quelle effettuate dai Distretti italiani. Secondo i dati ufficiali della Fondazione il totale complessivo versato dal Distretto dalla sua costituzione (1972-1973) è stato di oltre 13 milioni di dollari (13.193.711 \$). Come si può constatare dalla tabella allegata, il contributo medio a socio è salito gradatamente negli anni, attestandosi, fin dagli inizi di questo secolo, ben oltre la soglia dei 100 \$ a Socio (mediamente 130/140 \$).



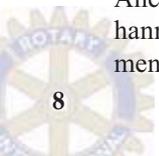
Anche il contributo pro-capite al Fondo Programmi ha superato quasi stabilmente, negli ultimi cinque anni, i 100 \$ a Socio.

Anche se ancora ci sono Club che non hanno ritenuto di contribuire adeguatamente ai programmi della Fondazione, i

dati complessivi mostrano l'importanza dei risultati conseguiti dal nostro Distretto.

Nel momento in cui "Visione Futura" sta concludendo la sua fase sperimentale per iniziare la sua normale operatività, appaiono ancora più evidenti i vantaggi

di avere effettuato negli anni versamenti consistenti. Sarà importante quindi che tutti i Club destinino al sostegno della Rotary Foundation quote adeguate delle loro risorse per poter poi ottenere i vantaggi che derivano dai nuovi meccanismi redistributivi previsti dalla Fondazione.



A Firenze, il 7 Gennaio, i tredici Club dell'Area Medicea hanno celebrato, insieme alle Istituzioni i 215 anni della bandiera italiana, con una festa, giunta alla sua dodicesima edizione. L'iniziativa è stata curata ed organizzata, come ormai avviene da alcuni anni, dal generale Antonio Nicotra, past president del Rotary Club Firenze Nord, affiancato dall'infaticabile "aiutante di campo" Piero Bechini. Nel Salone de' Cinquecento di Palazzo Vecchio, alla presenza del Governatore Pier Luigi Pagliarani, delle autorità civili e militari e di tantissimi ragazzi delle scuole primarie di tutta la provincia è stata proiettata una "ministoria del Tricolore" del prof. Antonio Santoro, al termine della quale vi è stata la premiazione del concorso riservato agli studenti. Ha concluso la prima parte della manifestazione un concerto del "Coro della Ruota", coro ideato e voluto dalla Presidente del Rotary Club Fiesole, Orietta Malvisi Moretti, e composto da rotariani del "Fiesole" e di molti altri Club fiorentini. La sera, nell'auditorium "Cosimo Ridolfi" della C.R. Firenze, le celebrazioni sono proseguite con un intervento di Adalberto Scarlino, presidente del Comi-



## ONORE ALLA BANDIERA



tato Fiorentino per il Risorgimento, sul tema della festa ed con un concerto della Banda del Corpo Militare della Croce Rossa, con un programma di musiche popolari e risorgimentali che ha riscosso un grande successo. Il tema del concorso riservato alle scuole era quest'anno "Il Tricolore, una storia sempre viva, tra passato e futuro". I partecipanti hanno interpretato l'argomento con numerosi elaborati, oltre cento, esaminati da una commissione composta da Rotariani, esponenti del mondo della cultura, della

scuola, come Rodolfo Cigliana, e del giornalismo, come Mauro Avellini, vice Direttore de La Nazione. La giuria ha ritenuto meritevoli sei elaborati e ha formulato otto menzioni di merito ad altrettanti alunni, che, come premio, saranno accompagnati a Reggio Emilia a visitare il Museo del Tricolore. Agli istituti scolastici premiati sono stati invece consegnati tre televisori con dvd integrato. I partner istituzionali dei Rotary, per la realizzazione dell'evento, sono stati quest'anno: il Comune di Firenze, con la Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, Assessore all'Educazione, il Comando Regionale della Guardia di Finanza, con il Comandante Gen. D.

Giuseppe Vicano, la Croce Rossa Italiana con il Magg. Gen. C.R.I. Gabriele Lupini Ispettore Nazionale del Corpo Militare ed il Col. Giampiero Alessandro, Comandante l' VIII Centro del Corpo Militare della C.R.I. di Firenze e con il consueto supporto de La Nazione. Questo evento dimostra ancora una volta, l'impegno dei Rotary dell'Area Medicea per i giovani, per la loro formazione e per infondere in loro il senso delle istituzioni, della Bandiera italiana e dell'amor di Patria. (r.a.)



4 Aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di macchine e materiali per il confezionamento nel settore ortofruitticolo, un solo nome.  
**Gruppo Sorma, la qualità Italiana nel mondo.**

**Sorma Group**  
tel: +39 0547/418611  
email: info@sormagroup.com - www.sormagroup.com  
via dell'Arrigoni, 220 - 47522 Cesena (FC)



di Italo Giorgio Minguzzi

Non è un compito facile ricordare 30 anni di RYLA, perché vuol dire fare un grande passo indietro nel passato e constatare quanti amici non ci sono più. Verificare dunque il passare del tempo per rendersi conto di quanto non si apprezzi mai abbastanza il tempo presente. Ricordo una riunione a Firenze, al Palazzo dei Congressi, governatore Gianfranco Napoli, appena salito in carica. Racconta i suoi programmi, per la prima volta nel nostro Distretto si parla di RYLA.

Siamo a settembre/ottobre 1982, il nostro Distretto si chiama ancora 207, manca l'ultimo 0, che piglieremo solo dieci anni dopo, con il Governatore Edile Beelli.

Il governatore Napoli dunque esprime la sua volontà di "fare il RYLA", un programma che il R.I. prevede per i giovani e che già ha trovato applicazioni negli USA, in Australia ed in altri Paesi, ma non ancora in Italia. Nessuno ne aveva mai parlato. Probabilmente nessuno ne aveva mai pensato prima l'introduzione in Italia.

Le applicazioni fino a quel momento fatte erano comunque di tipo sperimentale, anche le riviste rotariane non davano alcun spazio a questo progetto per la gioventù.

Napoli pensava che sarebbe stato un programma molto interessante appunto per i nostri giovani: nella sua squadra aveva già individuato la persona giusta per passare dalla teoria alla pratica: si chiamava Tonino Pacella. Si aprì un'ampia discussione su come fare il RYLA in Italia; meglio, nel nostro Distretto. Bolelli voleva una sorta di master e con lui erano orientati Ferroni e Mazzoni, che fecero interventi molto belli e precisi.

Napoli e Pacella facevano rilevare, ed anche loro giustamente, che in una settimana non si fa un master e che si doveva piuttosto pensare ad una settimana di esperienza comunitaria fra giovani inviati dai club, per misurare le loro caratteristiche di futuri leader. Anch'io intervenni ripetutamente. Si doveva, a mio avviso, dare un contenuto d'impegno culturale, perché si sarebbe dovuto svolgere in primavera e quindi in epoca di studi, ma soprattutto si sarebbe dovuto basare su una valorizzazione dei giovani partecipanti, che dovevano essere i veri ed unici protagonisti dell'evento.

Gianfranco Napoli fece tesoro di tutti gli in-

# IL RYLA NACQUE 30 A

*Quest'anno il raduno dei giovani si terrà*



Un gruppo di giovani partecipanti al Ryla nell'annata del Governatore Pietro Terrosi Va

terventi, avendo ben chiaro un punto: avrebbe fatto comunque il RYLA. Il suo braccio destro: Pacella; quello sinistro: Torri; io come outsider. Il luogo prescelto fu il Pelagone, nella Maremma, dove c'era una famiglia rotariana, i Parraciani, che possedevano un agriturismo davvero molto bello, che poteva ospitare la manifestazione. Il periodo: una settimana in primavera. I giovani partecipanti: una sessantina mandati dai singoli club dopo un'attenta selezione. Fu subito un trionfo. Nomi, figure e persone indimenticabili.

Un'organizzazione perfetta, rotariani motivatissimi a dare il loro contributo. Un clima amichevole quale deve essere quello ispirato dall'ideale rotariano. Il mio apporto fu limitato in quella prima edizione. Al di là della partecipazione al dibattito sui contenuti e le modalità su cui fui molto deciso a perseverare sulle mie convinzioni, fui presente solo alcune giornate e principalmente

mi limitai a fare una relazione a metà settimana, nel pomeriggio. La mattina, ricordo bene, aveva parlato Rivosecchi del Credito Italiano, sul mondo bancario. Io parlai di economia industriale nel cambiamento. I relatori erano tutti di grande livello. L'organizzazione, come già detto, praticamente perfetta. Tonino Pacella: un mito. I giovani l'adoravano. Costanza Parraciani: una custode straordinaria fra la mamma e l'amica. Qualche critica sulle modalità un po' troppo paternalistiche e ludiche. Bisognava mettere ancora qualcosa a punto, ma l'impianto era già quasi perfetto.

L'anno successivo il governatore Pietro Castagnoli volle affidare a me l'incarico di dirigere il RYLA: decidemmo di farlo durare 10 giorni: l'unico errore di quella edizione. La colpa era mia. Il resto fu fantastico. Io ero al II RYLA, il 7 aprile 1984, quando compivo 40 anni. Una festa favolosa, indimenticabile. Mi avevano raggiunto mia

# ANNI EA IN MAREMMA

*a Cesenatico e si svolgerà dal 15 al 22 aprile*



*Si svolgerà a Cesenatico dal 15 al 22 ottobre il XXX Ryla del Distretto 2070. Sarà ospitato al Grand Hotel di Cesenatico ed avrà per tema "Leadership, Talento ed Equilibrio". Tutto è in perenne equilibrio, tutto va e tutto torna in un circolo perenne. Questa potrebbe essere la sintesi del XXX RYLA, in un anno nato all'insegna dell'incertezza e del timore, dove l'ingegno fa la differenza. Un Ryla che si rispetti deve sempre guardare al lato positivo di ogni situazione per poter infondere la voglia di fare ai ragazzi che vi partecipano. Questo lo scopo del Ryla: permettere ad un gruppo di giovani che hanno la vocazione di diventare dei responsabili in seno alla Società, di esprimersi, di affermare la propria personalità, di esporre su alcuni argomenti idee ed esperienze e confrontarle con quelle degli altri, durante una settimana di vita in comune. Il Rotary International, ed in particolare il Distretto 2070, ha sempre guardato al futuro investendo sulle nuove generazioni offrendo illustri relatori a tutti i Ryla, quest'anno spazieremo intorno all'Equilibrio.*

*Dal lato fisico, ricollegandoci al detto romano "mens sana in corpore sano" ma partendo da dove ebbe origine, l'Oriente dove da ben 5000 anni si ritiene di primaria importanza il dualismo fra corpo e mente.*

*Dal punto di vista filosofico: il dualismo fra bene e male, a quello economico che vede contrapposti due diversi modi di vivere, nell'abbondanza e nello spreco nei paesi industrializzati e nell'essenzialità, ma più spesso nella povertà, nei paesi non industrializzati. Dal lato estetico la contrapposizione fra bellezza e sostanza, dal punto di vista di architetti ed ingegneri quindi i progettisti del futuro.*

*Dal punto di vista della comunicazione elemento essenziale del nostro vivere quotidiano. Dal lato strategico valutando tutti gli elementi che concorrono al raggiungimento di un obiettivo. La nostra missione è quella di rendere più forti e più consci delle loro capacità i nostri ragazzi perché possano acquisire la consapevolezza che tutto si può fare, ma occorrono volontà, impegno, umiltà e naturalmente Equilibrio. Buon XXX Ryla*

**Michaela Rodosio, Presidente Sottocommissione Ryla**

cuni nomi che mi vengono subito alla memoria) e tanti altri che hanno consentito non solo una perfetta organizzazione, ma un clima amichevole e collaborativo, tali da consentire un susseguirsi di grandi risultati di eccezionale successo.

Mi rendo ora conto che se dovessi, seppure con estrema sintesi, fare la storia dei 30 RYLA passati, dovrei scrivere un romanzo di molte pagine, il che non è possibile.

Il nostro Distretto, primo in Italia a fare il RYLA e che unico lo ha fatto con assoluta continuità e senza cadute mai di entusiasmo, ha puntato tantissimo su questo evento rotariano, da molti anni coinvolgendo il Rotaract nell'organizzazione ed anche questo è servito tantissimo a rinforzare il legame fra Rotary e Rotaract. Un ultimo riferimento desidero farlo rispetto ai moltissimi temi trattati: tutti hanno posto al centro dei rispettivi approfondimenti l'uomo, l'etica, la leadership e il lavoro.

Gli argomenti trattati sono i grandi temi del Rotary Internazionale, che da oltre cento anni vincolano una quantità di eccellenze professionali, in ogni parte del mondo, alla visione del Rotary. Al RYLA sono stati svolti proponendo tutti questi temi secondo le più varie impostazioni e suggestioni, lasciando però ai giovani partecipanti di trarne le loro personali conclusioni.

I posti in cui si sono svolti i vari RYLA vanno dal Pelagone a Rimini, Bologna, Chianciano, Montecatini, Il Ciocco, Cesenatico, San Marino ed altre località prestigiose delle nostre due regioni, ma mi sia consentito di dire che la cornice ideale per il RYLA è l'Isola d'Elba, dove si sono svolti infatti circa una metà degli eventi. Ed il luogo non è un fatto marginale. Tutt'altro. La localizzazione contribuisce in maniera fantastica al clima generale e la bellezza isolana dell'Elba costituisce, senza dubbio alcuno, un contributo straordinario alla "bellezza" del RYLA.

Una bellezza che anche quest'anno si ripeterà, a Cesenatico, con una fantastica novità: al timone c'è una rotariana, la cara amica Michaela Rodosio, che certamente, ancora una volta, viene a sottolineare l'importanza straordinaria dell'avvento della donna rotariana nella nostra associazione. Il governatore Pagliarani ha così voluto celebrare, e bene ha fatto, il 30° compleanno del RYLA. Ancora una volta si coglie l'occasione per accompagnare, ad un grande evento, un segno distintivo di grande impatto e significato. Bravo Pier Luigi!

moglie ed i miei figli, ancora piccoli. Fu una giornata indimenticabile. C'era un'atmosfera bellissima ed il governatore Castagnoli aveva impresso un orientamento culturale che poi non si è mai più perso. A turno, insieme ai relatori più o meno ricorrenti che man mano andavano aggiungendosi, si sperimentavano i modi migliori perché il RYLA fosse davvero un'esperienza capace di mettere i giovani partecipanti nel ruolo dei veri protagonisti di un evento che più volte abbiamo definito magico. E' impossibile fare dei nomi di relatori, perché le dimenticanze sarebbero troppe e tutte di persone assolutamente importanti e disponibili, validi rappresentanti del mondo dell'economia, dell'università, delle professioni, dell'impresa ecc. Quasi mai della politica: qualche caso isolato che non ha fatto mai rimpiangere l'idea di evitare i politici: non si rassegnavano a non essere loro i protagonisti.

Però fra tutti, tre nomi vanno fatti per il contributo eccezionale che hanno dato al RYLA come relatori praticamente "fissi": Tristano Bolelli (faceva sempre la relazione conclusiva), Giovanni Padroni e Giuseppe Bellandi (normalmente nella stessa giornata), davano un contributo di entusiasmo che si ritrovava poi interamente nelle relazioni conclusive dei ryliani.

Per l'organizzazione del RYLA, dopo molti miei impegni in tal senso, altri hanno preso in mano il timone: primo fra tutti Guido Abbate, che ha diretto molti RYLA, tutti di grande successo e poi il governatore Oppo, gli stessi Giovanni Padroni e Giuseppe Bellandi, Massimiliano Tacchi e Andrea Milano. Della attuale organizzatrice dirò poi. Collaboratori eccezionali come Alberto Mayr, Franco Alberani, Cristiana Fantozzi, Anna Barberini, Flavio Ceccarini, Giulio Trombacco, Nicoletta Marini ed i medici Martelli e Paolo Paterni (per citare solo al-

Ha 12 anni ormai l'affiancamento del R.C. Parma Est alle iniziative scolastiche di don Pietro Ganapini, missionario "fidei donum" da 50 anni in Madagascar. Dal 1999, quando il Club realizzò il primo "grant" insieme alla Fondazione Rotary International, al Club gemello francese di Bourg en Bresse e al R. C. Mahamasina di Antananarivo per dotare di attrezzature adeguate sei nuove aule della Scuola di Tsiadana fondata da Don Ganapini (2.000 studenti), il filo di un rapporto

stretto e convinto non è più cessato. Ma il progetto studiato e approvato nel 2010-2011, e ora in corso di realizzazione, rappresenta un salto di qualità. Negli ultimi anni don Ganapini, dopo le grandi Scuole di Ambanidie e Tsiadana nella Capitale, si è dedicato a promuovere e parzialmente finanziare (50%) le piccole Scuole nella "brousse". In tre anni sono così sorte 60 scuole elementari in villaggi della campagna, nelle parrocchie del territorio, scuole da 100/200 allievi cadauna. La riflessione svolta dal R. C. Parma Est con Padre Ganapini è stata che dopo questa crescita numerica serviva un intervento sulla qualità dell'insegnamento, coerente con l'ambiente rurale. E' nato così



## SESSANTA SCUOLE NEL MADAGASCAR



il progetto "Salute e alimentazione" costruito dai Presidenti Sergio Dazzi (2010-2011) e Giancarlo Pelizzi (2011-2012) insieme all'ufficio missionario di Reggio Emilia, che ha coinvolto nella realizzazione due coniugi volontari da anni in Madagascar, Goffredo ed Elisa. Questi hanno formato e addestrato sul posto quattro équipe: due si occupano di educazione alla salute (pulizia personale, lotta alla malaria e ai parassiti, cura dei denti ecc.) e due di educazione alimentare e, in particolare, di

istruzioni sull'impianto e la coltivazione degli orti (patate, carote, fagioli ecc.), a cominciare dal terreno delle Scuole.

Elisa e Goffredo hanno preparato materiali didattici (cartelloni e libretti) e alla fine dell'anno scolastico vi sarà una sorta di concorso tra le Scuole con relative premiazioni. "L'iniziativa, ha scritto don Ganapini, sta suscitando molto interesse nei bambini e nelle famiglie". Elisa e Goffredo tengono costantemente informato il Club sull'avanzamento del programma. La stima è che l'iniziativa toccherà circa 3.000 alunni dei 6.000 che frequentano le Scuole promosse da don Ganapini con la Diocesi di Antananarivo.

## INSEGNANO A CUCIRE ALLE DONNE DI CHENNAI



Il District Grant che è realizzato per quest'annata rotariana dal R.C. Firenze Brunelleschi si rivolge all'India, e si chiama "Tailoring Centre for Women Empowerment". L'obiettivo che si intende raggiungere è la realizzazione di un Scuola di Sartoria nella quale vengono organizzati corsi di formazione professionale con l'obiettivo di fornire a donne povere e in situazioni di disagio (prevalentemente vittime di mariti alcolizzati) le competenze necessarie per poter accedere a posti di lavoro nelle fabbriche di abbigliamento della zona di Chennai (Madras) che è un importantissimo centro industriale tessile. Ciò permetterà alle donne che potranno partecipare a questi corsi di intraprendere un per-

corso di emancipazione e di riscatto e di ottenere quindi una vita che sia più dignitosa per sé e i loro bambini. Il progetto che viene sostenuto dal R.C. Firenze Brunelleschi prevede la partecipazione di gruppi di 30 donne ogni 6 mesi, per cui ogni anno ne potranno beneficiare in totale 60 donne. Il Centro è stato realizzato mediante la fornitura di tutta l'attrezzatura necessaria (macchinari, tavoli, sedie, tessuti e materiale da cucito) in collaborazione con l'organizzazione Udhayavasal dei Padri Missionari Somaschi, un ente che è legalmente riconosciuto dal governo indiano e che da moltissimi anni si occupa di promuovere attività di educazione e servizi di riabilitazione sociale in India.



## NEL PAESE DELLE MILLE COLLINE

### *Un dentista e sua moglie (pediatra) Volontari nel Ruanda*

I medici Giuseppe Frizzi, del R.C. Valdelsa ed Eva Fossi, lui come dentista e sua moglie Eva come pediatra, si sono recati a prestare la loro opera come volontari del Rotary a Rutondè, distretto di Shyorongi in Rwanda, relativamente vicino a Kigali. Lì esistono un Centre de Sanità del Governo rwandese che è punto di riferimento unico per problemi sanitari di un'ampia zona rurale e un piccolo reparto di maternità gestito da infer-

mieri locali anche se non c'è nessun medico. In questo Centro, che appartiene come strutture murarie alla Caritas rwandese, c'è anche un piccolo padiglione dove vengono seguiti e ospitati, tipo casa famiglia, bambini e adulti gravemente malnutriti, sieropositivi o con Aids. Questo padiglione è sovvenzionato e gestito da un'organizzazione italiana che Giuseppe ed Eva hanno contattato per dare il loro aiuto professionale.

Al loro arrivo a Rutondè si sono resi conto subito di come le condizioni fossero critiche e al limite. Comunque si sono rimboccati le maniche e hanno cominciato a lavorare. Eva ha visitato moltissimi bambini che venivano portati dai genitori, spesso a piedi (scalzi) anche da distanze di chilometri e le patologie che ha riscontrato erano quasi tutte collegate con le malattie infettive e la malnutrizione, inevitabili nella situazione locale. I farmaci che aveva a disposizione erano solo 8 ed erano distribuiti direttamente al genitore nella quantità prescritta. Ha poi visitato i bambini che nascevano nel piccolo reparto di maternità e ha fatto moltissime vaccinazioni (esavalente, pneumococco e morbillo). Giuseppe Frizzi invece ha dovuto invece lavorare in una stanza dove c'era solo un tavolo e un lettino, oltre ad una scatola con ferri odontoiatrici donati anni fa ma ancora imbustati e mai usati. Recuperarli all'uso è stata la prima operazione, quindi è stata messa in funzione una sterilizzatrice (lì il 47% della popolazione è sieropositiva) e con il materiale che era stato portato e con molto spirito di avventura ha iniziato le visite, peraltro molto numerose, a pazienti che non avevano mai visto un dentista: estrazioni e qualche otturazione semplice. Lo scopo però era, oltre che lavorare, di insegnare ad un paio di infermieri, a fare almeno le estrazioni e spiegare loro i rudimenti di anatomia oltre che la via della sterilizzazione e l'uso corretto dei vari strumenti. Il



risultato è stato raggiunto velocemente e già dopo 3 giorni Felicienne ha tolto il suo primo dente.

Non avevamo la luce che normalmente ho al riunito nel mio studio in quanto non avevo neppure il riunito ma solo un lettino, così per luce ho usato all'inizio una pila e poi un faretto da ombrellone che avevo portato. Per far sciacquare i pazienti usavamo un bicchiere di plastica e un secchio e per tenere i lenzuolini sul paziente ab-

biamo usato gli appuntini, a dimostrazione che con un po' di fantasia e tanta buona volontà si riesce a lavorare, anche se con un po' di disagio. Gli ultimi giorni sono riuscito addirittura a fare delle piccole lezioni ai due volenterosi infermieri che mi hanno sempre seguito con molta attenzione e voglia di imparare usando del materiale scaricato da internet e facendoglielo vedere nel note book che avevamo portato

Mentre Giuseppe ed Eva erano in Rwanda hanno anche acquistato una mucca da latte con i soldi che gli amici del "Raggruppamento Toscana 2" del Distretto 2070 avevano loro affidato. Ed hanno anche provveduto a distribuire una zappa e 10 bustine di semi alle 110 famiglie seguite dalla Casa Famiglia e a distribuire le borse del Rotary e le penne biro ai bambini che venivano a prendere le misure per la divisa scolastica per la scuola dell'obbligo, che è gratuita, ma non consente l'accesso senza divisa, cartella, biro e quaderno, che sono difficili da acquistare. Tra l'altro è stata verificata l'installazione ed il buon funzionamento di un impianto fotovoltaico che era stato donato al Centro dal "Raggruppamento Toscana 2" nel gennaio del 2011.

"Il sorriso dei bambini che li salutavano e un sacchetto di patate dolci (loro unico cibo) sono stati il regalo più bello che mai abbiamo avuto", hanno detto Giuseppe ed Eva rientrando in Italia da questa meravigliosa esperienza.



Si è svolto nel Palabursi di Rubiera il triangolare benefico di calcetto tra le rappresentative

del Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia (rinforzato da giocatori di altri Club del Distretto 2070), del Rotaract Reggio Emilia e della Nazionale Italiana Solidale, formata da ex-glorie del calcio e dello sport. L'iniziativa, organizzata dal Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia, è stata patrocinata dal Comune di Rubiera e si è avvalsa della collaborazione di Radio Bruno e di Radio Lattemiele. I fondi raccolti grazie ai biglietti, alle donazioni degli sponsor e delle società sportive intervenute, sono stati interamente devoluti per la realizzazione del Progetto "Bambini e carcere" a Reggio Emilia di Telefono Azzurro, nato nel 1993, che si propone di tutelare l'infanzia e l'adolescenza coinvolta all'interno del sistema penitenziario. Ha due sezioni. Nido/ICAM (promuove uno sviluppo

## CALCIO SOLIDALE

*Un torneo a favore del Telefono Azzurro*

adeguato del bambino che si trova inserito in una situazione di detenzione, valorizzando e supportando la relazione con la madre e facilitando l'accesso alle risorse esterne al carcere) e ludoteca (supporta l'ingresso e la permanenza, all'interno dell'Istituto, del bambino e dell'adolescente). Gli sponsor che hanno

sostenuto l'evento sono stati: i ristoranti Sider Park e Arnaldo di Rubiera, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, BMW Reggio Motori, Bar Prestige, West Design & Consulting, Nexin, Studio Diagnostico Raoul Palmer, Palestra Komodo, Onoranze Funebri Manfredi e Studio Commercialista Danilo Rossi. Le società sportive che hanno contribuito con le donazioni e organizzato il Torneo, mettendo in campo i piccoli giocatori classe 2006, sono state U.S. Rubierese Calcio e G.S. Fogliano Calcio. Le partite sono state intervallate da esibizioni dei corpi di ballo della Asd Black Jack Danza di Rubiera e del Gruppo di danza "No Alcohol". Durante il torneo, presentato dal giornalista Rai Pier Paolo Cattozzi, sono stati estratti i vincitori del concorso "Vinci la serie A" che si sono aggiudicati due maglie autografate dai campioni della Serie A di calcio.

Il Presidente Gazzotti consegna il gagliardetto del Club



## DONATA UNA SELLA SPECIALE AL DREAM HORSE RANCH

Il Presidente del R.C. Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni, Enzo Gazzotti, ha riunito soci e famiglie in un piacevolissimo pomeriggio al Dream Horse Ranch di Castel Franco Emilia. In questa occasione il Club ha completato il Progetto Distrettuale Visione Futura 2011 consegnando il contributo alle direttrici del centro, le dottoresse Dania e Serena Cappelli. Nel centro ippico si effettua attività assistita con animali (cavalli) per bambini e adulti diversamente abili e normo dotati. Gli interventi possono essere di grande aiuto in persone diversamente abili nel superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali attraverso un'attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo. L'obiettivo è quello di migliorare il livello qualitativo della vita della persona diversamente abile procurando emozioni e sensazioni di benessere indotte dal movimento del cavallo e dal contatto con l'animale stesso. L'attività con i cavalli si svolge nel rispetto delle necessità del singolo o dei gruppi con programmi personalizzati. Questo tipo di lavoro si è dimostrato molto efficace sia con utenti diversamente abili, che come stimolo per le attività di recupero

dopo lunghe malattie e incidenti. Inoltre l'equitazione può essere utilizzata come veicolo di incontro e condivisione tra bambini affetti dalla stessa patologia, permettendo loro di conoscere altri coetanei con i quali condividere le difficoltà, ma al contempo trovare nuovi stimoli e opportunità per vivere al meglio il loro quotidiano. Il Club ha colto lo spirito di questo Centro e ha finalizzato il sostegno all'acquisto di un panno per la cavalcata a pelo e una sella speciale per i diversamente abili. I soci presenti hanno respirato un'aria familiare di amore e dedizione agli altri che ha riempito tutti di tanta umanità. Una nota di grande gioia è stata portata dalla presenza dei nostri figli che sono intervenuti numerosi: Matteo, Elisabetta, i due piccoli e simpaticissimi Tommaso, Chloè, Charlotte, Laura, Alberto e Alessandro hanno potuto accarezzare i cavalli e salire per un piccolo giro. I nostri ragazzi sono la testimonianza più grande che il Rotary attraverso le loro domande, la loro curiosità e il loro interesse ha bisogno di giovani per poter continuare a far girare la ruota con tutti i suoi ingranaggi.

Il Presidente del Rotary Club Ferrara, Eugenio Bolognesi, ha partecipato ad una riunione di Club di servizio durante la quale sono state presentate cinque iniziative ad alto livello di promozione umana in atto ad Addis Abeba. Di una di esse in particolare era ben a conoscenza in quanto lo scorso aprile, per il proprio Club, si era recato con la consorte per una settimana nella capitale etiopie proprio al fine di constatare lo stato di avanzamento di un particolare progetto. Il Presidente Bolognesi, in quella occasione, è rimasto impressionato dalle competenze tutte, financo quelle manageriali-organizzative, messe in campo dalle organizzazioni



coinvolte. Infatti, grazie alla nuova generazione di farmaci distribuiti alle popolazioni, la speranza

di sopravvivenza dei nati infettati dal terribile virus HIV si è di molto consolidata: questa è una novità che occorre essere pronti a fronteggiare in quanto pone nuove inedite situazioni.

L'operazione di cui si riferisce agisce quindi su tale problematica e, lo si capisce, su tematiche quindi particolarmente care al Rotary promuovendo salute e cultura, grazie alle comunità delle Sorelle della Carità (Madre Teresa) ed i Sacerdoti Salesiani presenti ad Addis Abeba. In pratica: è dunque vero che

una intera generazione di diciottenni malati, oggi, può guardare ad un futuro sino a ieri inesistente, ma si tratta di una generazione di orfani, nella miglior ipotesi ospedalizzati dalla nascita, che dovranno per sempre assumere farmaci ed impreparati ad una vita nella società.

Sono queste le caratteristiche che hanno convinto il Rotary a finanziare l'impresa che ha preso il via da pochi mesi, poichè di grande prospettiva per il Paese africano nonché modello per tante altre nazioni flagellate dal virus

HIV. Le Sorelle della Carità hanno saputo cogliere le nuove esigenze avviando un programma di accompagnamento all'autonomia - assolutamente necessario - di un gruppo di 44 ragazzi con le caratteristiche soprariportate.

Il Rotary Club Ferrara per un intero anno, già iniziato, ha deciso di finanziare completamente le spese di vestiario, vitto, iscrizione scolastica e libri di ciascuno dei giovani che vivranno in 44 piccoli appartamenti in Addis Abeba, seguiti da social workers dipendenti dalle Sorelle. Il Presidente Bolognesi si è detto particolarmente orgoglioso di tale iniziativa messa in atto dal proprio Club e costantemente moni-

torata da Ferrara tramite il ricevimento di report periodici sullo stato di avanzamento del progetto. Il

Presidente Bolognesi ha aggiunto: "Abbiamo anche in campo altri services esteri come locali.

Indubbiamente la scelta di un servizio africano è stata fatta in quanto pensiamo che oggi più che mai un lato oscuro della globalizzazione stia danneggiando Paesi che si pensava avrebbero dovuto da essa trarre beneficio e ciò è particolarmente grave per nazioni come l'Etiopia con una popolazione under 25 anni pari a ben oltre il 50 % dei cittadini".

## RIDARE SPERANZA DI VITA AI GIOVANI DI ADDIS ABEBA

### "LE SIGNORE DEL ROTARY PER IL BENIN"

I numeri definitivi del progetto "Signore del Rotary per il Benin", svolto quale Sovvenzione Distrettuale della Rotary Foundation nel corso dell'annata rotariana del Governatore Ferracci sono da leggere con grande soddisfazione per il nostro Distretto. All'inizio infatti ci eravamo impegnati a sostenere il Progetto Benin sino ad euro 21.500 ma la generosità delle donazioni ha consentito ben altro. Infatti, all'Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice", che opera anche a Cotonou (Benin) è stato inviato l'intero importo del

Progetto, ammontante ad euro 22.470 a Suor Maria Antonietta Marchese, che ne è la coordinatrice.

L'importo delle donazioni ricevute ha inoltre consentito di inviare euro 5.000 per la ricostituzione di un magazzino contenente articoli per bambini e mamme (biancheria, ecc.) a tutela dei bisognosi (ragazze madri, separazioni familiari con minori, extracomunitari, ecc.). Tale somma è stata inviata direttamente alla Caritas diocesana. Infine, 4.000 euro sono stati destinati all'Istituto Ortopedico Rizzoli a sostegno di

un progetto di ricerca a favore della divisione di Ortopedia e Traumatologia pediatrica del Rizzoli, finalizzato all'acquisto di un sensitometro pediatrico, utile a valutare le caratteristiche di tenuta della matrice ossea in caso di osteosintesi. Abbiamo, infine, trattenuto euro 2.000, in quanto, sin dall'inizio del Progetto, venne fatta promessa di finanziare il viaggio A/R in aereo di una coppia che avesse avuto piacere di andare a Cotonou, per vedere l'esito del programma e riportare in patria il materiale visivo.

Il Rotary è il secondo erogatore al mondo di borse di studio, dopo il Governo americano, e che questo ruolo se lo è conquistato in più di sessant'anni di finanziamenti a giovani laureati che hanno rappresentato e tuttora rappresentano la eccellenza fra i ricercatori di tutto il mondo. I numeri ci dicono che parliamo di più di 41.000 borsisti provenienti da più di 100 nazioni. Con la promozione e il finanziamento dello studio a favore dei più meritevoli il Rotary adempie ad una delle sue principali missioni: favorire la pace internazionale attraverso la comprensione dei popoli. Un argomento, dunque, di estremo interesse per il Rotary, e approfondirne i contenuti non può che richiamare l'attenzione dei rotariani. **Ne parliamo con Claudio Pezzi, socio del Rotary club Bologna Ovest Guglielmo Marconi, e Presidente della Sotto Commissione Borse di Studio della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2070.**

**Cosa è cambiato per le borse di studio con l'avvento del Piano di Visione Futura ?**

Dimentichiamo le vecchie e amate Ambassadorial Fellowships. Il Board della Rotary Foundation (TRF) le ha sospese a tempo indeterminato nell'aprile del 2009 per le note ragioni di crisi dei mercati finanziari e non le riattiverà probabilmente mai più. Nel frattempo è però entrato in vigore il Future Vision Plan e probabilmente nessuno sentirà l'esigenza delle vecchie borse di studio perché un nuovo efficace strumento è stato creato per la realizzazione dei progetti internazionali e quindi anche per le borse di studio: il Global Grant o Sovvenzione Globale.

**Quali tempi intercorrono tra la presentazione di una candidatura e la sua valutazione?**

Abituati come eravamo a tempi di circa 6-10 mesi tra la presentazione della candidatura e la selezione e approvazione della domanda e a ulteriori 14 mesi per l'effettiva erogazione del finanziamento, la principale novità delle scholarships attuali realizzate con il sistema dei Global Grant è la istruttoria veloce, possiamo dire rapidissima e gli altrettanto contenuti tempi per l'erogazione dei fondi. Altrettanto importante è che a differenza del precedente meccanismo, che prevedeva un termine unico annuale per la selezione delle candidature, vige ora il principio "first filed, first served" in virtù del quale le candidature vengono vagliate durante l'anno in relazione al momento in cui

# BORSE DI STUDIO, S

## *Prima del Rotary c'è solamente il*



giungono al Distretto. Inoltre, tutta la procedura viene svolta online sul sito della TRF - Future Vision Pilot Site. In altre parole, niente cartaceo.

**Vuoi farci qualche esempio, per meglio capire?**

Esempi recenti nel nostro Distretto: il 5 agosto del 2011 tre club toscani (Viareggio, Montecarlo-Piana di Lucca e Lucca) hanno insieme introdotto la domanda di assegnazione di borsa di studio per una candidata destinata a recarsi a Londra per un master che sarebbe cominciato il 1 novembre. I tempi stretti non hanno impedito di istruire e completare la pratica ottenendo per tempo l'approvazione da parte della TRF, tanto che la dottoressa è partita per Londra con la

sor ha quindi introdotto le tre application il 20 gennaio 2011 e il 22 febbraio 2011 la TRF ha comunicato la formale approvazione definitiva. I borsisti sono partiti per gli Stati Uniti ad Agosto e stanno tuttora svolgendo il loro anno di master.

**Quanto appena detto si riferisce alla tempistica e modalità, ma cosa è cambiato in riferimento al contenuto dei progetti finanziabili?**

Indubbiamente è cambiato molto. Come tutti ricordano per il passato, le Ambassadorial Scholarships o borse degli

Ambasciatori consentivano il finanziamento a ogni disciplina. Abbiamo avuto borsisti medici, letterati, giuristi, ma anche paleontologi, chimici, artisti. Tutto lo scibile della conoscenza poteva essere finanziato. Ora non più perché l'ambito disciplinare dei progetti di ricerca finanziabili è stato limitato, per le borse di studio come per tutti i Global Grant, a sei focus areas: 1 - Disease prevention and treatment; 2 - Water and sanitation; 3 - Maternal and child health; 4 - Basic education and literacy; 5 - Economic and community development; 6 - Peace and conflict prevention/resolution.

**Come avviene il processo di selezione dei candidati?**

*Sono stati più di 41.000 i giovani che finora ne hanno usufruito. Le sei "Focus Area". L'impegno del Distretto 2070*

borsa di studio già erogata. Oppure si possono citare le prime tre borse di studio realizzate nel nostro Distretto con il meccanismo dei Global Grant: il 31 dicembre 2010 il club Bologna Ovest Guglielmo Marconi ha introdotto tre proposal di scholarship (primo step), dalla TRF è giunta la comunicazione di apertura della istruttoria il 12 gennaio 2011, il club spon-

Il club proponente fa una prima valutazione di meritevolezza della candidatura e la sottopone alla Commissione del Distretto per il parere definitivo. Inoltre il Distretto ha un compito di validazione finale della application prima della sottoposizione (online) a Evanston alla Commissione Internazionale della Rotary Foundation per l'approvazione.

# SECONDI NEL MONDO

## Governo degli Stati Uniti d'America

### Come vengono determinati i valori dei finanziamenti?

Le borse di studio Global Grant devono essere di importo non inferiore a USD 30 mila. Di questi, una parte (cash contribution) deve essere messa dal club sponsor (generalmente 4 mila dollari) alla quale la TRF corrisponde un contributo (matching) pari alla metà (2 mila dollari); un maggiore contributo viene corrisposto dal Distretto (generalmente 13 mila dollari) al quale la TRF corrisponde in misura paritaria. Così si forma il totale di 32 mila USD che è attualmente l'importo di ciascuna delle borse di studio Global Grant assegnate dal nostro Distretto. Si possono fare ipotesi variabili variando il contributo del club (o di più club consorziati nel progetto) e variando il contributo del Distretto, così giungendo a diverse ipotesi di finanziamento globale, maggiori o minori uguali al limite minimo di valore di 30 mila dollari prescritto per i Global Grant.

### Qual è l'impegno del Distretto 2070 per le Borse di Studio?

Fin dall'inizio dell'applicazione del Piano di Visione Futura, il nostro Distretto ha inteso stanziare una quota del fondo destinato ai Global Grant per le borse di studio così da consentire l'erogazione del contributo per

quattro scholarship all'anno secondo la formula del Global Grant. Questa iniziativa del nostro Distretto è particolarmente meritoria e lungimirante e ha consentito, tramite la costituzione di una sotto commissione dedicata, di svolgere una attività informativa presso i club al fine di stimolarli a candidare giovani eccellenze per il finanziamento di una borsa di studio. Mi



Borsisti del Rotary impegnati negli aiuti delle popolazioni ad Haiti

preme sottolineare che una scelta così avveduta è indice di una particolare sensibilità che il nostro Distretto ha sempre manifestato verso la cultura e verso la formazione scolastica a tutti i livelli che trova nel finanziamento delle borse di studio la sua espressione forse più alta.

### Qual è la procedura per richiedere una Borsa di Studio?

I club (sponsor) che vogliono proporre un

Global Grant debbono rispettare una procedura di carattere amministrativo - burocratico da svolgere entro la fine di gennaio di ogni anno da parte di ciascun Presidente di club il quale sottoscrive un impegno ricognitivo (MOU - Memorandum of Understanding) della intera procedura del Future Vision Plan. La realizzazione di un Global Grant prevede sempre un club host, nel caso delle borse di studio è il club del Paese straniero ove il candidato (laureati, anche con laurea breve, ma sempre laureati) andrà a svolgere il progetto di ricerca. Il club host deve trovarsi all'interno di uno dei 100 Distretti Pilota, che come il nostro, stanno testando il Piano di Visione Futura

fino al luglio 2013, allorché il Piano avrà applicazione globale. Anche il club host - che non ha oneri finanziari nel Global Grant - necessita di essere qualificato alla TRF. Inoltre, nel club host si dovranno individuare due membri che fungeranno da tutor in loco del ricercatore. La compilazione di una proposta - proposal di candidatura (introdotta online) è il primo adempimento del club

sponsor che consente di ricevere dalla TRF la attribuzione di un numero che seguirà il progetto sino al termine.

### In conclusione, qual è la tua opinione sul programma Rotary delle borse di studio?

La mia opinione non può che essere molto positiva. Sono sinceramente affascinato e orgoglioso da quanto il Rotary fa in questo campo.

Forlì via Punta di Ferro, 8 - Tel. 0543.796990 - Ravenna via Faentina, 218/L - Tel. 0544.501717

**3** anni a  
**tasso zero**

**CASA ITALIA**  
disegna la tua casa



E' stata una vera e propria "festa del secolo" quella celebrata nella conviviale di martedì 24 gennaio al R.C. Viareggio Versilia. Il titolo così altisonante trova significato nelle "nozze d'oro" con il Club di due illustri amici rotariani, Raffaello Bartelletti e Marcello Pardini. Insieme fanno un secolo di appartenenza e, per un Club che ha da poco superato il mezzo secolo di attività, non è una ricorrenza da lasciar passare inosservata. Il Presidente, Vasco Scarpellini, prima dell'augurale taglio della torta, ha ricordato il valore professionale di questi due grandi amici ma soprattutto il loro valore di grandissimi rotariani.

Ecco, limitando all'essenziale il chilometrico curriculum dei due festeggiati, quanto ha detto. Raffaello Bartelletti, ingegnere civile, ha diviso la sua attività tra la cattedra universitaria in Tecnica delle costruzioni con speciale attenzione alla tecnologia dei ponti, e la libera professione, offrendo consulenze in tutto il mondo. Direttore d'Istituto presso l'Università di Pisa, ha meritato di ricevere il



## UN SECOLO DI ROTARY

*Festeggiate due "nozze d'oro" con il Club*

prestigioso Ordine del Cherubino. Come professionista ha costruito ponti un po' in tutto il mondo, compreso l'ultimo ponte sull'Arno a Firenze. È stato anche consulente prezioso per la messa in sicurezza della Torre di Pisa, impegno che gli ha consentito anche di scrivere un libro. Il curriculum rotariano è stato altrettanto

importante: presidente nel 1992-93, tre volte vice presidente, due volte consigliere.

Marcello Pardini, ingegnere chimico, aveva iniziato a lavorare con la Società Montecatini. Poi si è dedicato all'azienda di famiglia e, nel 1972, ne ha preso le redini come amministratore delegato, seguendone lo sviluppo e le trasformazioni. E' divenuto poi Presidente dell'Unione Industriali della provincia di Lucca, si è seduto nella Giunta della Camera di Commercio, nell'ente Cassa di Risparmio di Lucca e per vent'anni è stato presidente del Consorzio Lucense, occupandosi dello

sviluppo di nuove tecnologie. Il suo curriculum rotariano non è da meno: presidente nel 1991-92, tre volte vice presidente, due volte consigliere.

Qualcuno ha voluto ricordare che nel 1962, quando i nostri due amici sono entrati nel Rotary, finiva il colonialismo, iniziavano gli Stati Africani, a Roma si apriva il Concilio ed il PIL in Italia era all'8.6%. Altri tempi, insomma.

## PHF ALLA CAPITANERIA DI VIAREGGIO

Il R.C. Viareggio Versilia ha consegnato la massima onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellowship, alla Capitaneria di Porto di Viareggio, nel corso di una serata davvero speciale alla quale sono intervenuti il Comandante della Capitaneria, il C.F.(CP) Pasquale Vitiello e il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Marco Brusco. Il Presidente Scarpellini ha illustrato le motivazioni del PHF, assegnato come "riconoscimento dell'importante e delicata missione che gli uomini della Capitaneria e della Guardia Costiera quotidianamente svolgono".

È stato lo stesso Ammiraglio Brusco a sottolineare l'importanza del riconoscimento rotariano, durante la consegna del PHF al Comandante della Capitaneria



viareggina, Pasquale Vitiello.

Con l'occasione il Club ha anche donato una targa all'ammiraglio Brusco, già comandante della Capitaneria di Viareggio negli anni dal 1990 al 1994 e "viareggino" d'adozione, su cui risalta la scritta "in riconoscimento degli alti meriti professionali ed umani profusi nello svolgimento del prestigiosissimo incarico di Comandante Generale delle Capitanerie di Porto". Dopo aver ringraziato, i due comandanti hanno consegnato al Club il

Crest della Guardia Costiera. Subito dopo, è stato proiettato un filmato realizzato dalla Guardia Costiera nel quale sono presentate le fasi drammatiche del salvataggio di un barcone con 230 migranti proveniente dalla Libia, effettuato a 40 miglia a sud-est di Lampedusa, da tre motovedette della Capitaneria di Porto, un elicottero e una nave

della Marina Militare, in condizioni meteorologiche critiche. L'ammiraglio Brusco, commentando il filmato, ne ha spiegato il titolo ("Liberi") che è il grido con il quale il nostromo dichiara sciolta la nave e il suo equipaggio dalla carretta del mare lasciata alla deriva dopo essere stati tratti in salvo i profughi. "Liberi" si sentono i migranti, ma "Liberi" è soprattutto il segnale che tutti sono in salvo e l'operazione di recupero e salvataggio è stata ultimata.

Sono undici, in questa annata rotariana, le donne Presidenti di Club nel Distretto 2070. Alle donne Presidenti di Club abbiamo voluto rivolgere tre domande, e continuiamo in questo numero la pubblicazione delle loro risposte.

Le domande poste sono:

**1) Cosa porta la donna nel Rotary, e che cosa riceve. In particolare tu che cosa ritieni di aver ricevuto?**

**2) Cosa c'è di positivo, a tuo avviso, e che cosa invece andrebbe rivisto nel Rotary di oggi?**

**3) Nella tua annata di presidenza quali sono i principali obiettivi che intendi realizzare?**

Pubblichiamo di seguito le risposte, che rivelano come la presenza della donna nel Rotary sia da considerarsi una sorta di "completamento" che porta effetti positivi.

# “LA DONNA E’ UN QUID IN PIÙ”

*“Il Rotary mi ha fatto ritrovare il valore dell’amicizia”*

**Michaela Bronzoni, Presidente**  
del R.C. Reggio Emilia “Terra di Matilde”

**1)** Rispondere, in poche righe, ad una domanda così impegnativa e’ arduo. La regola originaria del Rotary International era: “Possono diventare membri dei Rotary Club soltanto gli uomini, intesi come esseri umani di sesso maschile”. Ritengo, ovviamente, che di enormi “passi in avanti” ne siano stati compiuti. La presenza femminile ha portato, porta, ancora di più, e porterà - sempre - un “quid” speciale, che “completa”, arricchendolo, il mondo rotariano. Per quanto mi riguarda, non posso dire che il Rotary mi ha dato qualcosa in quanto “donna”, ma posso, certamente, affermare di aver ricevuto tantissimo dall’esperienza rotariana compiuta da uomini e da donne in questi anni. Ho, certamente, ricevuto di più’ di quello che sono riuscita a dare. Infine, si tenga conto, altresì, che, nel nostro Club Reggio Emilia “Terra di Matilde”, su 40 soci, 13 sono donne. E tutte svolgono, all’interno della società reggiana, ruoli di primissimo piano sia nell’ambito economico, sia in quello sociale, sia, infine, nel modo dei professionisti e della cultura.

**2)** Il compito e’ davvero difficile, attesi anche i tempi di questa società, che, imponendo ritmi sempre più serrati, pare invitarci a non approfondire le problematiche, a non soffermarsi sui bisogni, insomma, pare invitarci a “passare oltre”: ad andare avanti a tutti i costi, senza fermarci a guardare indietro. Forse e’ questo aspetto, che, personalmente, ritengo importante: conoscere effettivamente il passato. Ho letto che il tema della “critica aperta” affascina spesso i dibattiti rotariani anche di



Michaela Bronzoni

altri Distretti, sia sotto il profilo dell’analisi di spunti di modernizzazione del mondo rotariano sia sotto l’aspetto delle possibilità evolutive e di crescita maggiore del Rotary. Per quanto mi riguarda, posso dire che, forse, prima di frequentare il Rotary avevo - davvero - dimenticato di apprezzare appieno il valore dell’amicizia, che, invece, ora, ho riscoperto arricchita enormemente dei principi rotariani. Ho letto che, nel 1932, in occasione della visita di Paul Harris in Svezia, venne piantato l’Albero dell’Amicizia, quale testimonianza perenne

del maggior principio rotariano.

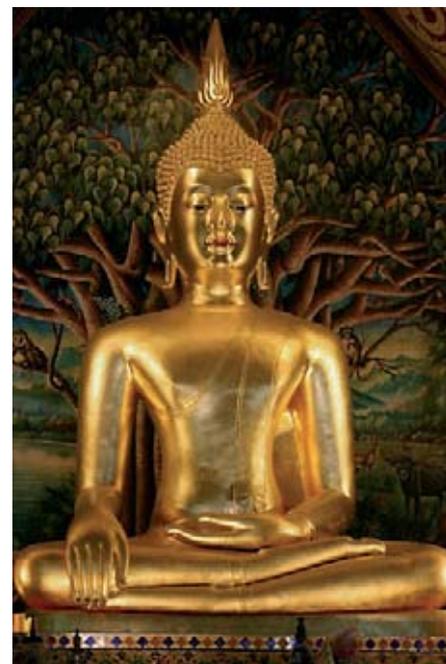
**3)** Innanzitutto, il primo obiettivo e’ quello di far conoscere il nostro Club all’interno del nostro stesso territorio, per far sì che lo stesso Club diventi interlocutore “privilegiato” per l’ascolto dei bisogni che provengono dalle associazioni di volontariato, associazioni culturali e dagli enti. Infatti, il tema che ho indicato al Club per lo sviluppo di alcune idee e’ quello del “disagio”, coordinato con i temi rotariani anche di quest’anno. Tema, quello del disagio, che abbiamo cercato e cercheremo di analizzare sotto vari profili (disagio culturale, disagio alimentare, disagio sociale, disagio femminile, ecc.), attraverso alcune iniziative mirate. Abbiamo svolto tavole rotonde cercando di fornire, non solo ai soci, spunti di riflessioni mirate allo specifico argomento suindicato. Inoltre, con l’ausilio di una psicologa e di una dietista, abbiamo pensato ad un progetto concreto di educazione alimentare, prevedendo di portare in alcune scuole presenti sul territorio riflessioni di cultura alimentare sana, come combattere l’anoressia, la bulimia e l’obesità. Non manca il nostro “cavallo di battaglia”, e, cioè, il Natale con gli Anziani: un’intera giornata passata con gli anziani ospiti delle case protette presenti nei 20 comuni appartenenti al Club. Quest’anno, il Club si arricchirà di un’altra iniziativa, che vedrà, per una o due domeniche di aprile 2012, i soci cucinare e servire i pasti alla mensa Caritas del nostro territorio. Aggiungo, come semplice nota di colore, che ai soci mi piace ricordare quella bella frase di John Kenny Presidente del Rotary International 2009 - 2010: **“Il vero rotariano e’ colui che prova disagio quando non va al Rotary”**.



Il momento in cui Michaela Bronzoni ha ricevuto il Collare di Presidente



Wat Yai Chaimonkorn, cortile con immagini di Buddha (sopra) e una statua di Buddha a Bangkok (a destra)



## L'EMOZIONE DELL'ORIENTE RENDE MAGICA LA CONVENTION ROTARIANA

Saremo davvero in tanti. Claudio Castellari e la commissione che lo ha assistito nella programmazione del viaggio per partecipare la Convention R.I. che si terrà dal 6 al 98 maggio a Bangkok sono stati veramente bravi, e va dato loro pieno merito. Gli iscritti, al momento in cui questo numero della rivista distrettuale stava andando in stampa, erano già 75. Ma altri erano in lista di attesa, e certamente... si può dare di più (chi desidera informazioni ulteriori può visitare il sito:

[www.claudionews.it](http://www.claudionews.it) e il suggerimento è di cliccare su Preziose perle, comunicazioni importanti e pacchetti, per avere un quadro esaustivo della situazione). C'è dunque da ritenere che il 26 aprile, quando da Milano decollerà l'aereo che porterà a Bangkok e subito dopo a Chiang Rai la nostra delegazione possa essere ancor più numerosa.

Tutti sanno che li attende un sogno. Anzi sono due i sogni che potranno far propri: l'emozione della Convention Internazionale del Rotary, che ogni rotariano dovrebbe vivere almeno una volta nella vita, e che è davvero un'esperienza indimenticabile; il fascino di un Paese come la Thailandia, lon-



Uno scorcio del mercato galleggiante a Bangkok

tano dagli usi, dalla storia e dalle tradizioni italiane, che sarà pronto a donare ai convegnisti il colore, il mistero, i suoni di un mondo stupendo.

Ai lavori della Convention la nostra delegazione avrà un'accoglienza particolarmente calorosa, e potrà avvalersi (cosa che Castellari è riuscito ad ottenere non

senza sforzo) della traduzione simultanea degli interventi in lingua italiana. Cosa che permetterà di seguire al meglio i lavori immersi in quella atmosfera di amicizia che è tipicamente rotariana e che fa della Convention qualcosa di veramente unico. Un'ampia parte del viaggio, però, sarà dedicata alla Thailandia. Non solo per scoprire le fantastiche bellezze di Bangkok, i suoi templi, le sue statue, le sue strade, il suo mercato galleggiante che ne fanno una città unica al mondo, ma anche

per volare nel nord, nelle province di Chang Rai e di Chiang Mai, e "appropriarsi" dei colori e del fascino unico dei territori del cosiddetto "Triangolo d'oro", ammirare i suoi templi antichi, camminare nei villaggio al bordo delle foreste dove la tigre è ancora regina, vivere l'emozione di una escursione sul dorso di elefanti...

E infine, godersi le spiagge meravigliose e i paesaggi marini della costa, nuotare in un mare caldo e accogliente. Saranno in tanti a vivere questa esperienza stupenda. E quando la delegazione rientrerà in Italia, il 10 maggio, certamente ognuno dei partecipanti porterà nel cuore una doppia esperienza indimenticabile.



Scala del tempio Wat Doi Suthep a Chiang Mai



Uno dei ponti che unisce le due parti di Istanbul, la più antica in Europa e l'altra in Asia



A destra una delle splendide moschee della città che domina il Bosforo e il Corno d'Oro

# LEADER NEI PAESI MUSULMANI

*Il Rotary in Turchia "nasce" nel 1954. Seimila gli iscritti*

di Orselik Balkan, Consigliere del Rotary International nelle annate 2006-2008

In Turchia il Rotary nasce nel 1954 con l'apertura del R.C. di Ankara, negli anni cioè in cui la Turchia stava iniziando ad intensificare le comunicazioni con il mondo internazionale civile e politico. Dopo Ankara fu la volta dei Club di Istanbul (1960), di Izmir (1961) e di Bursa (1963). Il primo Distretto fu creato nel 1980 e si componeva di 31 Club. Nel 1988 i Distretti divennero due con 82 club

in totale e nel 1994 fu creato il terzo Distretto, quando vennero raggruppati i 139 club. Attualmente in Turchia ci sono circa 6.000 Rotariani che operano in 225 club suddivisi in tre Distretti. Il Rotary turco rappresenta la maggiore organizzazione rotariana presente nei Paesi Musulmani ed è anche il più importante tra i Paesi dell'Area Balcanica, del Mediterraneo Orientale e dei Paesi Africani.

Il Rotary Turco ha realizzato progetti di rilievo in tutte le aree. E' uno dei leader e sostenitore del progetto "Polio" nonché grande attivista nella campagna contro l'analfabetismo. Anche in questa ottica promuove programmi educativi coinvolgendo un grande numero di studenti e partecipando a programmi di edilizia scolastica in ogni angolo del Paese. Durante il conflitto in Bosnia-Erzegovina, il Rotary Turco ha svolto un ruolo eccezionale utilizzando e mettendo a disposizione della popolazione la propria organizzazione umanitaria. D'altra parte il Rotary Turco è intervenuto sempre, ove se ne sia presentata la necessità, in aiuto a persone o cose colpite da disastri ambientali di qualunque genere. Oltre ad avere provveduto ad organizzare un ampio servizio sanitario in Turchia ed all'estero, i Rotary Club hanno salvato la vita a molti bambini iracheni mettendo a loro disposizione strutture e personale medico turco per interventi di cardio-chirurgia.

Il Rotary Turco è inoltre molto sensibile allo sviluppo dei vari "club gemelli" cooperando con loro e sostenendo le loro atti-



Orselik Balkan

vià; Scambio Giovani, Scambio Amici, VTT ed anche nell'organizzazione delle Conferenze di Pace.

Convinti che ogni persona diventerà più forte e più capace ad affrontare il mondo sapendo che qualcuno si preoccupa di questo, i rotariani turchi si sono impegnati, con tutti gli altri amici rotariani all'estero, per combattere la povertà, la siccità e le malattie.

Per affrontare con successo le sfide del XXI secolo, i rotariani turchi credono che occorra preparare il Rotary a futuri cambiamenti, perché si possa essere all'altezza dei tempi. Non possiamo cioè essere una organizzazione che osserva la realtà dall'esterno. Tutti i cambiamenti avvengono

con un processo dinamico interconnesso, a livello mondiale. Se non riusciamo a capirlo noi avremo una enorme responsabilità; ma abbiamo anche la grande opportunità di lanciare programmi di service con idee innovative e creative, e questa azione farà di noi dei leader tra le organizzazioni non governative del XXI secolo. Noi dobbiamo dare ai giovani una nuova ed emozionante idea del Rotary.

La prossima generazione si unirà a noi solo se vedranno in noi quello che essi si augurano di diventare.

Il Rotary ha in sé, nei suoi Club, la parte più competente ed efficiente nel settore commerciale e professionale della terra e dunque possiamo fare, nel secondo secolo di service del Rotary, qualcosa che non era stato mai possibile neppure sognare prima. Nel Rotary noi siamo impegnati nelle più importanti attività del mondo. Ogni giorno vestiamo gli ignudi, nutriamo gli affamati, curiamo gli ammalati. In una parola, portiamo speranza. Il Rotary della Turchia rivendica con orgoglio il suo importante ruolo nel mettere in pratica questi nobili principi.

## Sono solamente nove i Paesi Musulmani con più di 50 Club

Nella sua dimensione rotariana la Turchia fa parte della Zona 20, un enorme territorio che, da un lato va dalla Serbia al Kazakistan e, dall'altro lato, dalla Bulgaria al Sud Africa. C'è da rimanere impressionati per l'estensione geografica di questa zona, ma io non lo sono, e sarò felice ed impressionato solo quando vedrò questo immenso territorio davvero pieno di rotariani e di Rotary Club. Credo infatti che un'area sia veramente un'area rotariana solo se al suo interno c'è una soddisfacente presenza del Rotary con un numero sufficiente di soci e di club ed una corretta pratica di service.

In questo senso i cosiddetti Paesi Musulmani sono uno dei punti deboli della zona e, quindi, del mondo rotariano.

Non è facile per chi non conosce quest'area comprenderlo, e cercherò quindi di spiegarne i motivi. Esistono infatti differenti comunità musulmane in aree geografiche diffe-

renti, con caratteristiche che le differenziano molto le une dalle altre. Tuttavia, malgrado le diversità tra le varie comunità musulmane nei vari Paesi, l'identità musulmana in generale è ancora un forte comune denominatore tra i Rotary Club dell'area. Cosa intendiamo per "Paesi Musulmani"? Come identifichiamo un'area musulmana?

Per esempio: i musulmani in India sono circa il 13/15% del totale della popolazione, cioè circa 200 milioni di persone. Questo è il secondo Paese musulmano al mondo dopo l'Indonesia. Ma possiamo chiamare l'India un paese musulmano? L'Islam in India non è la principale fede religiosa anche se una parte significativa della popolazione è di fede musulmana. Comunque il Dipartimento Soci del Rotary International ha identificato 64 Paesi musulmani nel mondo, nei quali sono presenti 4.645 Rotary Club.

Se consideriamo che un terzo della popolazione mondiale è musulmana, possiamo renderci conto di quanto sia basso il livello di musulmani nel mondo Rotariano.

L'esteso mondo musulmano (conta oggi



A destra lo straordinario colpo d'occhio che offre La Mecca, meta di pellegrinaggi da parte dei fedeli

A sinistra la moschea di Abuja, capitale della Nigeria

Sotto la moschea di Isfahan, in Iran

# LA DIMENSIONE DEL ROTARY NEL MONDO ISLAMICO DALLA BULGARIA ALL'INDIA

1.600.000.000 di persone) non ha le stesse caratteristiche, e sono diversi la fede, i comportamenti sociali, la struttura socio-politica del Paese. Il sistema legale di alcuni di questi Paesi è basato esclusivamente sulla legge islamica mentre in altri Paesi si adotta un sistema misto, ovvero osservanza della legge islamica unitamente alla legge civile vigente nel proprio Paese. Per esempio in Francia si osserva sia la legge francese che quella dell'Islam, così come succede in Gran Bretagna ed in Italia. Alcuni Paesi hanno un loro proprio codice legale civile. Molti Paesi, come ad esempio la Turchia, sono contrari all'osservanza della legge della Sharia e preferiscono vivere in uno stato non confessionale regolato da una normativa laica.

Vari gruppi musulmani (Sunniti, Shiiti, Alamiti, Wahabiti) si differenziano tra loro perché ognuno ha una diversa interpretazione della Sharia. Mentalità, stile di vita, tradizioni, abitudini sono molto diverse e, talvolta, divergenti tra un Paese musulmano e l'altro. Queste diversità portano inevitabilmente ad interpretare l'Islam non





in modo univoco. Possiamo mettere in correlazione le diverse realtà del mondo musulmano a seconda della loro area geografica di appartenenza. Pertanto, da ovest verso est abbiamo la seguente situazione: 1) Musulmani nelle Regioni dei Balcani: identità liberale e laica. 2) Musulmani turchi e ciprioti: rappresentano l'Islam secolare; 3) Nord Africa, Medio Oriente, Paesi del Mediterraneo Orientale: rappresentano il gruppo più importante a maggioranza araba; 4) Comunità musulmane africane Sub-Sahariane: presentano varie e differenti caratteristiche; 5) Iran, Pakistan, Afghanistan e Bangladesh: sono Paesi inclini a seguire i precetti del fondamentalismo islamico; 6) Arzerbaigian, Turkmenistan, Tagikistan, Kirghizistan, Uzbekistan, Kazakistan: queste comunità interpretano l'Islam in modi diversi anche in conseguenza del loro passato di appartenenza ad un regime comunista (ex Unione Sovietica); 7) In India la comunità musulmana riflette un fenomeno diverso; 8) Indonesia, Malesia ed altri Paesi dell'Asia orientale: sono "la versione asiatica dell'Islam"; 9) Le comunità musulmane

degli Stati Uniti, Europa, Regno Unito ed Australia ed altre parti del mondo hanno differenti comportamenti.

Tuttavia, in quasi tutti questi Paesi, gli ostacoli al Rotary sono gli stessi, e le critiche al Rotary si possono distinguere, grossolanamente, in tre filoni: 1) percezione che il Rotary sia un'organizzazione sionistica; 2) percezione che il Rotary sia un'associazione di Massoni; 3) percezione che il Rotary sia un'organizzazione americana.

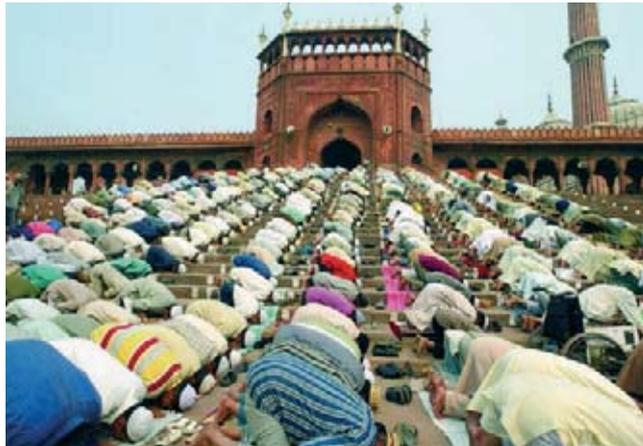
Questi argomenti sono abbastanza comuni nel mondo musulmano, ma anche le comunità non musulmane non sono immuni da questi pregiudizi. Ci sono poi altre barriere di tipo sociale, politico ed economico ed ostacoli che nascono nei vari ambienti. Ostacoli che sono rappresentati da movimenti religiosi fondamentalisti, da dispute politiche radicali che si contrappongono tra un gruppo e l'altro, da mancanza del concetto di "democrazia" e della sua pratica, da forti ideologie nazionalistiche che impediscono le normali comunicazioni internazionali e l'apertura al resto del mondo, dall'abbandono totale delle norme economiche che regolano il libero mercato. Tuttavia sia le percezioni sopra descritte che gli ostacoli non sono solo un difetto delle comunità musulmane; purtroppo sono barriere culturali universali che frenano lo sviluppo del Rotary nel mondo.

Concludendo possiamo dire che sono "chiusi" al Rotary questi Paesi musulmani: Striscia di Gaza, Iran, Repubblica Islamica, Kuwait, Libia, Maldive, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Somalia, Siria, Yemen. Analizzando invece i Paesi dove è presente il Rotary, troviamo che solo 9 su 64 hanno più di 50 Club, e sono: India (116.290 Soci e 3125 Club, 13/15% della popolazione della popolazione musulmana), Turchia (5.985 soci e 225 Club, 99,8% di popolazione musulmana), Nigeria (5.555 soci e 246 Club, 50% di popolazione musulmana), Bangladesh (4.711 soci e 169 Club, 90% di popolazione musulmana), Pakistan (3.131 soci e 158 Club, 95% di popolazione musulmana), Malesia (2.763 soci e 113 Club, 60,4% di popolazione musulmana), Egitto (2.212 soci e 77 Club, 90% di popolazione musulmana), Indonesia (1.740 soci e 92 Club, 86% di popolazione musulmana), Uganda (1.897 soci e 65 Club, 12% di popolazione musulmana).

Orscelik Balkan

## Come sviluppare il Rotary nel mondo musulmano

Cosa possiamo fare per estendere e sviluppare il Rotary nelle aree musulmane? Innanzi tutto dobbiamo chiederci: cosa dovrebbe fare l'organizzazione Rotary per incrementare il numero dei soci in questi Paesi? Secondo la mia esperienza è difficile ottenere dei progressi in queste zone con i nostri sistemi tradizionali, quelli cioè che usiamo per fare del proselitismo. E' altresì difficile ottenere soddisfacenti risultati utilizzando i soliti metodi e strumenti. Dobbiamo essere più flessibili e dobbiamo assegnare maggiori risorse che ci permettano di raggiungere questo scopo. Ogni Paese ha una sua propria specificità e proprie esigenze. Quindi dobbiamo usare metodi "su misura" per ogni Paese se vogliamo ottenere dei successi. Se il Paese non è ancora pronto per estendere e sviluppare il Rotary, dobbiamo avere pazienza! Quando dico "avere pazienza" non significa che abbandono facilmente il progetto. Noi dobbiamo usare al massimo la nostra capacità e il nostro impegno affinché nulla rimanga intentato. Dobbiamo studiare un nuovo approccio che ci permetta di ottenere dei risultati effettivi e sostanziali focalizzando i nostri sforzi su alcuni fattori primari. Innanzi tutto dobbiamo porre molta attenzione nell'assegnazione degli incarichi ai rappresentanti e ai Club sostenitori. I nostri ambiziosi amici rotariani, presi dall'entusiasmo di potere issare la bandiera rotariana su una area, possono sviarci dal reale scopo della missione. Noi dobbiamo essere fermamente decisi nell'evitare la nascita di nuovi Club "ad ogni costo", Club creati solo per potere aggiungere un altro nome alla lista della nostra rete internazionale.



*A sinistra fedeli musulmani in preghiera in una moschea  
A destra Santa Sobia a Istanbul "nacque" come chiesa cristiana, poi divenne moschea ed oggi è stata trasformata in museo  
Sotto, a sinistra, una moschea in Iran e (a destra) fedeli musulmani in preghiera davanti al Duomo di Milano*

# BATTERSI CON

## *Il Rotary ha l'opportunità di*

Occorre tra l'altro studiare un piano che permetta di seguire in modo continuativo i Club fino al raggiungimento della loro completa efficienza. Abbiamo bisogno di istruire questi Club con un programma guida fatto su misura per ciascuno di loro fino a quando saranno efficienti e, possibilmente, in grado di formare un altro Club limitrofo. L'amministrazione di questi nuovi Club non deve essere trasferita ai Governatori Distrettuali. I Governatori Distrettuali sono già oberati dai loro doveri operativi abituali e non hanno il tempo necessario da dedicare allo sviluppo dei Rotary Club in ogni area. Dobbiamo essere meticolosi ed attenti nello scegliere i Rotariani. Accertiamoci che siano sufficientemente a conoscenza della potenzialità e dell'estensione della loro area.



Ho alcuni suggerimenti circa il contributo che i Rotariani potrebbero dare, ovvero: Primo, i rotariani, specialmente quelli dell'area musulmana, dovrebbero attivarsi per estendere la presenza nelle aree "chiuse", ma abbiamo bisogno di loro anche in quelle aree dove lo sviluppo è già in atto.

Secondo, i rotariani musulmani devono battersi tenacemente e sistematicamente a tutti i livelli contro l'errata percezione ed i pregiudizi che esistono nei confronti del Rotary.

Terzo, i rotariani musulmani devono essere più coinvolti nelle attività internazionali del nostro mondo rotariano. Essi devono tessere una rete di comunicazione tra le comunità internazionali, rotariane e non. Questa comunicazione deve servire



# CONTRO I PREGIUDIZI

*evitare drastiche divisioni culturali*

a correggere l'errata percezione esistente contro la comunità rotariana.

A questo punto permettetemi di attirare la vostra attenzione su un problema importante. Gli attuali andamenti nel mondo politico ed i conseguenti riflessi sull'opinione pubblica hanno spinto alcune comunità a giustificare la linea estremista sostenuta da una parte del mondo musulmano. Ciò è un evidente pericolo per la comprensione e la pace mondiale. Il Rotary ha l'opportunità di evitare drastiche divisioni culturali tra comunità di diverse religioni e fedi. A mio parere, più che un'opportunità, questo è un dovere per la famiglia Rotariana. Dobbiamo studiare e sviluppare dei progetti speciali volti a costruire "ponti" che uniscano le tante comunità che professano religioni e fedi diverse incoraggiandole e



spingendole ad abbracciarsi tra di loro. Il Rotary è una delle poche organizzazioni della società civile che può contribuire efficacemente alla pace nel Mondo quale catalizzatore delle varie umanità.

E' sempre facile nutrire pregiudizi ed odio verso persone che non conosciamo e con le quali non comunichiamo. Molti popoli sulla terra si contrastano tra loro unicamente a causa di sbagliate e preconstituite percezioni. Il Rotary con la sua struttura interna, la sua rete di comunicazione e le sue caratteristiche societarie, rappresenta un'opportunità eccezionale per fare da contrasto a questo comportamento offensivo.

La Pace nel Mondo è sempre stato l'argomento più importante nel programma del Rotary. Superiamo la tendenza ai conflitti, tensioni e sospetti nelle relazioni internazionali e, così facendo, confermiamo l'osservazione che fece il nostro fondatore Paul Harris. Egli disse: "La via che porta alla guerra è una autostrada ben asfaltata, la via che porta alla pace è ancora una distesa desolata". Il nostro mondo lotta continuamente contro le tensioni globali per trovare soluzioni di pace durevoli.

Sebbene il Rotary non possa intraprendere azioni politiche, la nostra organizzazione però può esercitare un ruolo effettivo nel mondo, a livello della società civile, nella preparazione di studi ambientali, incoraggiando le persone di differenti nazionalità, religione, razza, cultura ad incontrarsi e parlarsi.

A questo scopo è importante estendere la nostra organizzazione in quei Paesi "chiusi" al Rotary. Lo sviluppo dell'Associazione nei Paesi musulmani sarà conforme ai nostri obiettivi di pace.

La nostra capacità ed il nostro impegno ("Servire oltre noi stessi") ci obbliga a cercare delle soluzioni ai conflitti del genere umano, anche se alcune soluzioni sembrano difficili da trovare a prima vista.

Naturalmente abbiamo limitazioni ed ostacoli da superare ma possiamo trasformare queste limitazioni in opportunità. Cambiare le negatività in opportunità. L'organizzazione del Rotary lo può fare. Non possiamo accettare che le cose rimangano come sono ora.

Perciò, mano nella mano, cerchiamo insieme il modo per aumentare la presenza del Rotary nelle comunità musulmane perché noi siamo sempre al servizio della pace nel mondo.

**di Vinicio Ferracci,**  
Governatore del Distretto 2070 nell'annata 2010-2011

Non citerò la cronaca della mia annata di Governatore, e mi limiterò quindi a ricordare solo alcuni aspetti vissuti durante l'incarico, che possono suscitare riflessione e che sono stati per me motivi di arricchimento.

L'impegno della carica di Governatore Distrettuale supera i tre anni ed infatti, per me, iniziò nel marzo del 2008 a San Marino (annata del Governatore Terrosi Vagnoli) con il primo saluto. È stato a San Diego, qualche mese prima di ricevere il "collare", che ho avuto la visione dell'internazionalità del Rotary ed ho acquisito la convinzione che una "rete" di oltre 33 mila Club dislocati in circa 200 Paesi può veramente fare molto per il bene del mondo.

**L'esperienza internazionale** della scuola dei Governatori tenuta a San Diego, nello spirito di "Entrare per imparare ed uscire per servire", fa tra l'altro ben comprendere come nel Rotary non esistano "gradi" ma solo incarichi di servizio, con più o meno responsabilità. La scuola dura una settimana, ma nel mio caso venne anticipata di tre giorni, dedicati al Piano di Visione Futura della Rotary Foundation, insieme agli altri 99 Governatori eletti, i cui Distretti insieme al nostro erano stati chiamati a fare da pilota al progetto. Cosa accade alla scuola? Certamente non è stata una vacanza: tre ore di sessioni plenarie al mattino, nelle varie lingue nazionali e poi, a seguire, sessioni tematiche fino a sera, nelle quali la lingua italiana non è prevista. Colpisce l'organizzazione pressoché perfetta, nonostante partecipino alla scuola circa mille persone, tra Governatori ed accompagnatori, di Paesi e razze diverse. L'esperienza fatta a San Diego è stata fondamentale, e mi ha fatto comprendere che il compito del Governatore non è solo di carattere amministrativo e di coordinamento del Distretto, ma è anche quello di sollevare entusiasmo e trasferire il messaggio del Presidente Internazionale. Mi ha fatto altresì capire che per adempiere all'impegno era indispensabile organizzare una buona squadra ed avere l'umiltà di ricorrere all'esperienza di chi, alle spalle, ne aveva più di me. Posso dire di aver avuto la fortuna di avere una squadra efficiente ed affezionata in ogni suo quadro, l'Istruttore Distrettuale, il Team distrettuale (Segreteria, Tesoreria e Prefetto), gli Assistenti, le Commissioni e, posso dire, anche i Club con i loro Presidenti.

**L'esperienza ricevuta dalle riunioni distrettuali.**

Le riunioni del Distretto che, almeno fino ad ora, ha dimensioni grandi, sono sempre impegnative e di grande responsabilità. Esse muovono la macchina dell'organizzazione, un tandem fra il Team distrettuale e l'apposita Commissione, mentre il compito principale del Governatore è quello di delineare il programma ed i messaggi da trasferire, diventando importante la collaborazione con l'Istruttore Distrettuale. Seguono tensione, preoccupazione, controllo del numero dei partecipanti, ricerca del programma alternativo per gli accompagnatori, che investono tutti coloro che lavorano per la migliore riuscita della riunione: tutto sino al battere liberatorio della campana che



Il Governatore Ferracci durante la visita a un Club

## RIFLESSIONI DI *"Entrare per imparare"*

apre i lavori. L'esperienza delle riunioni mi ha convinto del fatto che la partecipazione dovrebbe far parte del nostro bagaglio rotariano in quanto non solo sprovvincializzano il Rotary, ma sono fonte di arricchimento, certamente anche reciproco, come spesso avviene attraverso il cosiddetto question time.

Un'esperienza, quella del question time nel quale tutti possono prendere la parola,

che consiglio anche all'interno dei nostri Club, specialmente quando si parla di Rotary e di formazione rotariana. Ho sentito spesso dire: "ma.. alla fine.. più o meno, sono le stesse cose"; amici non è così e vi prego di riflettere sul fatto che i programmi ed i messaggi dei vari Presidenti Internazionali cambiano di anno in anno, sempre naturalmente entro le linee direttive del Rotary International, e lo stesso può dirsi anche per i vari Governatori in carica. Altra critica che ho sentito fare alle riunioni è che sono tante, troppe. È vero che le riunioni sono tante, ma vi prego di riflettere sul fatto che la quasi totalità delle riunioni è dedicata in modo particolare a quei rotariani che hanno incarichi specifici nei Club: Sipe per i Presidenti, Sise per i segretari, Sins per i nuovi soci, Seminario della Rotary Foundation per le relative Commissioni di Club, stessa cosa per il Seminario dell'effettivo e così via. È mia opinione



Il PDG Vinicio Ferracci



## UN GOVERNATORE *“Inviare e uscire per servire”*

che, al momento della assegnazione all'interno del Club dei vari incarichi, dovrebbe essere fatto presente che l'accettazione implica la partecipazione a quelle riunioni il cui taglio è consono all'incarico ricevuto. Ovviamente, salvo l'eccezione del Sipe (Seminario Presidenti Eletti) e Sise (Segretari), le altre riunioni sono comunque aperte a tutti. Aggiungo, che oltre al dovere esiste il piacere dell'incontro e quello di salutare gli amici.

### **Le visite ai Club, quale esperienza?**

Devo dire che, in un mondo dove tutto è contestazione ed è messo in discussione, la figura del Governatore gode ancora fiducia e considerazione. E' sempre cortese e generosa l'accoglienza, vivace il confronto, spesso anche acceso, ma sempre con grande reciproco rispetto. Il Governatore è altresì chiamato, in verità nel mio anno ciò è accaduto raramente, anche per calmare le acque quando si agitano all'interno del Club. Sono ben lieto del fatto che le piccole tempeste si siano risolte in forma amichevole. Più volte mi è stato posto il problema della scarsa frequentazione da parte di alcuni soci ed è stato chiesto esplicitamente il mio parere, facendo presente che il Distretto dovrebbe fornire indicazioni chiare e conformi nel tempo. Mi limito a riferire quella che è stata la mia risposta: comprendere i motivi delle assenze, intervenire per cercare di recuperare al club gli assenteisti, ricordando che all'inizio li abbiamo accolti come amici, impostare le riunioni tenendo conto delle necessità dei soci, in considerazione delle loro professioni e dei ritmi della vita attuale. Ho però detto con estrema chiarezza, ed anche questa è una mia personale opinione, che ove non vi siano motivi per giustificare l'assenteismo,

i Consigli Direttivi dovrebbero riflettere sulle regole, senza attendere il Distretto.

Altro problema che mi è stato posto è la difficoltà di reperire nuovi soci, a volte per lo scarso interesse che all'esterno può aversi nei confronti del Rotary. Il problema è delicato, in quanto, come ben sappiamo, ci viene raccomandato il mantenimento e l'incremento dell'effettivo. L'esperienza mi dice che uno dei motivi che frena il desiderio di far parte dell'Associazione è la scarsa conoscenza dei suoi scopi all'esterno e ne ho avuto conferma parlando con tanti soci di fresca ammissione, con i quali ho sempre dialogato durante le visite e spesso ho sentito dire: ero titubante ad accettare perché non conoscevo il Rotary ma ora che ne faccio parte ne sono orgoglioso. Sempre negli incontri con i soci di fresca ammissione, mi è stata, più volte, fatta presente l'importanza di sentir parlare di Rotary una volta entrati nel Club. Dal che si può dedurre che la buona attività di un Club nel proprio territorio, l'impegno dei soci, il piacere e l'orgoglio dell'appartenenza dei soci stessi (quando esiste), se esportati al di fuori del Club, sono elementi fondamentali per attrarre nuove persone che diventeranno non solo soci ma soci rotariani. Ho sempre raccomandato alle Commissioni per l'effettivo di stabilire preventivamente il programma per le ammissioni e il mantenimento dei soci, da sottoporre al Consiglio.

### **Quale è l'esperienza del Piano Visione Futura della Rotary Foundation?**

Ricordo a tutti noi che un Club è considerato efficiente se, oltre ad altre condizioni, è in grado di sostenere la Rotary Foundation e di partecipare ai suoi programmi (pag. 4 del Manuale di Procedura), ragion per cui è evidente l'impegno che ognuno di noi si assume nei confronti della Fondazione, accettando di far parte del Rotary. L'anno 2010-2011 è stato il primo del triennio sperimentale e posso affermare che l'esperienza è stata positiva grazie al lavoro della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, delle relative Sottocommissioni e della generale collaborazione ricevuta dai Club. A fine marzo 2011 nel nostro Distretto erano già approvati e rendicontati 37 progetti delle Sovvenzioni distrettuali, in quanto tale approvazione, con Visione Futura, avviene all'interno del Distretto (Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, Sottocommissione Sovvenzioni e Governatore). Una volta avvenuta la conferma dei progetti da parte della Rotary Foundation (tempi brevi) le somme vengono trasmesse al Distretto su apposito conto destinato alla gestione delle District Grant. Per le sovvenzioni globali si può accedere durante l'intero anno rotariano. Come vengono usati i soldi che versiamo al Fondo annuale programmi? Vi spiego ciò che è avvenuto nell'anno 2010-2011. E' stato messo a disposizione quanto versato in precedenza (anno 2007-2008, Governatore il compianto Gianni Bassi) per dollari 348.912,36 che salgono a dollari 399.866,50 tenendo conto dei residui di anni precedenti. Abbiamo utilizzato per District Grant dollari 174.456,18, per Global Grant dollari 165.000 con un saldo a riportare di dollari 60.410,32. Credo si possa serenamente affermare che Visione Futura avvicina la Fondazione ai Club e ai rotariani.

# CREATIVITA' ARTISTICHE A CONFRONTO

*Come ri-amare la città di Bologna, secondo i giovani*

A seguito del successo ottenuto nella prima edizione (2010-2011) del Progetto "Creatività Artistiche a Concorso" promosso dal Rotary Club Bologna Galvani sul tema "Desertificazione", anche per l'anno scolastico 2011-12 il Rotary Club Bologna Galvani ha rinnovato il proprio impegno, promuovendo la seconda edizione del Concorso, per sostenere e gratificare gli studenti delle classi 3.a, 4.a e 5.a (70 partecipanti) dell'IsArt - Liceo Artistico di Bologna che frequentano gli indirizzi disciplinari: "Beni culturali" e "Grafica-design" e che hanno altrettanto aderito con particolare interesse al nuovo tema del Concorso: "Bologna, o cara...". Le motivazioni della scelta di questo tema riguardano sia l'attenzione e la cura rivolte alla propria città, sia nel pensare, in modo creativo, modelli, ipotesi, strategie di un'inevitabile evoluzione del concetto di città nell'era tecnologica (post industriale) e delle nuove forme di comunicazione e di socializzazione (meglio di socialità). Agli studenti ed ai relativi docenti si chiede di



Il professor Francino Falsetti

partire da come vedono la città, la loro città, per giungere a spiegare come vorrebbero che fosse: quali suggerimenti, quali proposte, quali idee cioè mettono in evidenza per renderla migliore, per amarla di più, per sentirla come un abito della "festa". L'obiettivo è quello di far amare

la propria città e renderla ospitale, comunicativa, evocativa, sognatrice ed ancora ricca di stimoli per sollecitare e promuovere esperienze di comunità e di socializzazione positive.

"Bologna, o cara..." insomma non per vivere o far ri-vivere inutili nostalgie ma per ri-amare una città che vive le contraddizioni dell'era contemporanea ma che la sua anima ha radici profonde che possono renderla "immune" da ogni atto prodotto dall'ignoranza e dall'incuria di chi la vive, la frequenta e/o l'incontra.

Gli studenti hanno iniziato il loro lavoro nel mese di novembre e lo dovranno concludere nel mese di marzo. Nel mese di aprile sarà nominata la Commissione giudicatrice e verranno presi in esame gli elaborati prodotti dagli studenti, per giungere alla proclamazione del vincitore insieme ai segnalati di merito. Entro la prima decade del mese di maggio tutti i lavori prodotti dagli studenti partecipanti verranno esposti e la mostra "Bologna, o cara..." sarà visitabile per una intera settimana.



Tecnologia del congelamento - Metro Roma - Linea C

**Costruiamo basi solide e sicure  
per le grandi opere dell'uomo**

L'Acqua elemento di vita, indispensabile per la sopravvivenza del pianeta e dell'umanità, fondamentale elemento che ha da sempre ispirato artisti, poeti e pittori di ogni tempo per il fascino che in ogni stagione esprimono, mari, fiumi, laghi, pioggia. Quest'anno sarà l'Acqua il tema della prima edizione del Premio "L'Arte per Abbracciare il Mondo". Cinque Club dell'area fiorentina (capofila il R.C. Fiesole, e poi il R.C. Firenze, R.C. Firenze Est, R.C. Brunelleschi, R.C. Firenze Nord, con i relativi Presidenti nelle persone di Maria Oliva Scaramuzzi, Guya Incerpi, Gabriele Melani, Giancarlo Taddei Elmi) partecipano a questo nuovo progetto che mette in prima fila la creatività e l'arte nelle sue varie espressioni, come minimo comune denominatore, per una vera e importante missione di solidarietà di intenti che ci

accomuna un po' tutti. E' stato redatto un

bando, grazie all'avvocato Gabriele Melani, con tanto di regolamento, come si deve fare nelle migliori organizzazioni di questo genere, e tutti gli artisti dichiarati, o aspiranti tali, possono partecipare purché rotariani e disposti a donare l'opera in concorso, (pittura, scultura, fotografia, opera artistica...), che risponda al tema dell'acqua. Come detto possono partecipare rotariani o parenti di rotariani, di qualunque Club o Distretto. Il Premio nasce quest'anno ma ha ambizioni di crescere, contando sulla creatività di tanti artisti che mettono generosamente in dono ed in gara la loro opera solo a fin di bene. La solidarietà ed il volontariato, insieme alla generosità e all'altruismo, anche se non sono più di moda, rimangono i pilastri che reggono il "tempio rotariano" e le opere verranno quindi valutate, selezionate, premiate e messe all'asta per una comune finalità di servizio. A valutare tutti i lavori che saranno proposti e che dovranno essere spediti a spese degli artisti alla segreteria del Premio (Vieri Mangani [vieri@tin.it](mailto:vieri@tin.it) e Enrico Battisti [avvocato@enricobattisti.it](mailto:avvocato@enricobattisti.it), rispettivamente Segretario e Prefetto del R.C. Fiesole), sarà un'importante giuria composta dalla dottoressa Cristina Acidini, Soprintendente del Polo Museale Fiorentino, Eugenio Giani, Presidente del Con-



## A FIRENZE L'ARTE PER ABBRACCIARE IL MONDO

siglio del Comune di Firenze, Paolo Becatini, Assessore alla Cultura del Comune di Fiesole, il famoso Pittore fiorentino Silvano Campeggi e l'Assistente del Governatore Filippo Cianfanelli. Saranno premiate le prime tre opere fra tutte quelle che arriveranno fino al 15 maggio 2012. Sarà un'occasione per conoscere meglio tanti artisti rotariani e anche un'opportunità per partecipare insieme ad un comune servizio di solidarietà e generosità, che distingue, fra le tante, la nostra grande Associazione Rotary. "L'Arte per Abbracciare il Mondo" perché non c'è linguaggio che arrivi al cuore più di quello degli artisti. Di qualunque nazione o cultura: l'Arte ci accomunerà sempre nel nostro linguaggio più vero, nel nostro sentire più profondo, ed è nostra intenzione finalizzare le opere in concorso, non ad un

semplice concetto di pubblicità o mercato – come spesso accade

– ma ad un più fine e assai più nobile intento, che è quello del "Servizio". Le opere saranno i "dentini" di quella rotellina che fa girare il mondo, che nonostante tutto ancora gira, e che con lo sforzo di tutti, tanti, potrà camminare ancora e a lungo nel non facile percorso dell'umanità.

"L'Arte per Abbracciare il Mondo" ... si mette al servizio di tanti possibili passi che potremo far insieme, oggi piccini e domani sempre più lunghi, per il bene comune di tutti. La giornata del Premio è già fissata nel prossimo martedì 29 maggio 2012, a Firenze, a Villa Montalto al Salviatino.

Le opere saranno messe in mostra nella Villa per tutta la giornata, dalle ore 11.00 del mattino fino alla sera, quando la giuria premierà, con cerimonia speciale, le prime tre opere vincitrici. Seguirà una conviviale, con tutti i Club che hanno partecipato alla segreteria organizzativa e tutti gli artisti che avranno donato le loro opere in concorso e che vorranno partecipare. L'asta delle opere sarà organizzata durante la cena ed il ricavato andrà naturalmente a favore dei nostri service. Per ulteriori informazioni scrivere a: Vieri Mangani ([vieri@tin.it](mailto:vieri@tin.it)) o Enrico Battisti ([avvocato@enricobattisti.it](mailto:avvocato@enricobattisti.it)) e, in copia, a Orietta Malvisi Moretti, ([s.magherini@saimanews.com](mailto:s.magherini@saimanews.com)) Presidente Rotary Fiesole ([s.magherini@saimanews.com](mailto:s.magherini@saimanews.com)).





L'opera vincitrice e (a destra) un momento della premiazione



## PREMIO ALLA "ARMADA" DI HASCIMOTO

Conclusa con successo la prima edizione del "Premio Rotary Bologna Valle del Samoggia" all'installazione più creativa presentata ad Arte Fiera Art First 2012, per favorire la diffusione della cultura dell'arte soprattutto fra i giovani e divulgare i principi del Rotary sull'amicizia e la fratellanza fra le genti. E' stata premiata l'installazione di Jacob Hashimoto "Armada", presentata dalla Galleria "Studio La Città" di Verona. Nella saletta Rotary al Blocco D del Centro Servizi della Fiera di Bologna, erano presenti fra gli altri il Governatore Distrettuale Pier Luigi Pagliarani, la Direttrice di "Arte Fiera Art First", Silvia Evangelisti, il Comitato Organizzatore del Rotary Club Bologna Valle del Samoggia composto dal Presidente Giovanni Ravazzolo, dal coordinatore del premio Domenico Lo Bianco, dal Presidente della Libera Accademia dei Puntigliosi, Paolo Nucci Pagliaro, dal Responsabile distrettuale Rotary per End Polio Now Andrea Sapone. Come detto è stata premiata l'installazione di Jacob Hashimoto dal titolo "Armada", presentata dalla "Galleria Studio La Città" di Verona. Ha ritirato il premio la signora Helene de Franchis, apparsa visibilmente commossa nel momento della consegna della Targa ricordo. Oltre al Premio il Rotary Club Valle del Samoggia ha organizzato una sala di accoglienza per rotariani di tutto il mondo in visita alla mostra di "Arte Fiera Art First" per tutta la durata della manifestazione; sala dove, oltre al consueto scambio di amicizia, era prevista la possibilità di acquisire una presenza compensativa, tutto nel più classico stile americano di accoglienza rotariana. "Arte Fiera Art First", nata nel 1974 è la più importante manifestazione d'Europa per il settore dell'arte moderna e contemporanea. Quattro giorni nei quali la Città di Bologna è divenuta protagonista assoluta. Infatti oltre ai padiglioni della Fiera di Bologna, in tutto il centro si sono potute ammirare installazioni, opere d'arte, performance dal vivo, e sono rimasti aperti musei, dimore storiche e gallerie nella notte bianca del sabato.

## L'ARTE SPOSA LA NATURA NEL CUORE DEL CHIANTI

Una giornata tra natura ed arte ad un tiro di schioppo da Siena ed i suoi splendidi dintorni. E' il regalo davvero speciale che il Rotary di Siena ha fatto agli oltre cinquanta soci dei club gemellati di Weilheim (Germania) e Valence (Francia) che hanno partecipato al periodico incontro 'triangolare'.



Il Chianti ha offerto la natura con i suoi magici colori e le fiabesche atmosfere; e anche l'arte, visto che l'amico e socio Piero Giadrossi, assieme alla moglie Rosalba, ha realizzato ormai da alcuni anni il Parco delle Sculture del Chianti, mostra permanente di installazioni e sculture contemporanee integrate in un grande bosco di querce e lecci. Installazioni di dimensioni diverse frutto della creatività di artisti provenienti da ogni angolo del mondo, ma tutte con un unico comune denominatore: essere state 'pensate' e realizzate 'sul posto', facendo scegliere a ciascuno degli autori l'angolo di bosco dove dar vita all'idea originaria. Il risultato è a dir

poco stupefacente: il connubio fra le opere e gli alberi, i suoni, i colori, la luce e ogni altro elemento naturale è totale. Un'armonia tra uomo e natura che insieme alla diversa provenienza degli artisti, ha offerto plastica rappresentazione a quelli che sono alcuni dei valori fondanti del Rotary (il rispetto dell'ambiente, la multiculturalità) tanto che qualcuno, tra gli amici francesi e tedeschi, non si è trattenuto dall'esclamare: «Solo un autentico rotariano poteva raccogliere questa sfida e vincerla». Una sfida che ha suscitato il consenso e l'apprezzamento di quanti, e sono già migliaia, hanno visitato il parco: turisti occasionali, altri appositamente



Nelle foto: momenti di una visita rotariana nell'incanto del Parco del Chianti

giunti a Pievasciata anche da molto lontano, intere scolaresche, numerosi anche i Club Rotary del nostro Distretto che l'hanno scelto come meta per arricchire una gita in terra di Siena. Magari con la prospettiva, dopo aver saziato lo spirito, di dare la giusta mercede al corpo con una colazione tipica toscana com'è capitato ai nostri amici di Weilheim e Valence, ospiti della casa-galleria d'arte di Piero e Rosalba Giadrossi (una vecchia fornace finemente ristrutturata), dove non sono mancate altre piacevoli sorprese da ammirare. Senza dimenticare il brindisi finale, con un robusto Chianti, all'amicizia rotariana mai come in questo caso, senza frontiere. Altre informazioni sono disponibili su [www.chiantisculpturepark.it](http://www.chiantisculpturepark.it)



Nella suggestiva struttura Villa Valdi-perga di Castellina Marittima, alla presenza dell'Assistente del Governatore del Distretto 2070, Massimo Nannipieri, del Past Governor Vinicio Ferracci, del Delegato Distrettuale Rotary per l'Interact, Carlo Francini Vezzosi, del Presidente del R. C. Cecina Rosignano Giuliano Ezio Cerea, del Presidente del Rotaract Cecina-Rosignano Marco Gucci, dei rappresentanti dei R.C. Livorno Mascagni e Colline Pisane, delle Presidenti di Soroptimist e Fidapa, delle autorità civili e militari dei Comuni di Cecina, Rosignano e Bibbona, si è ufficialmente costituito l'Interact Club Cecina-Rosignano. L'ingegner Nannipieri, nel consegnare la Charta e le insegne al neo Presidente Lorenzo Ferrini ed agli altri 19 ragazzi del sodalizio, ha riferito il messaggio di au-

## “E’ NATA UNA STELLA”



*Nelle foto due momenti della significativa cerimonia*

gurio del Governatore Pierluigi Pagliarini che, nel complimentarsi con il Club e con i giovani Interactiani, ha usato l'espressione “è nata una stella” per sottolineare l'importanza e la gioia del Rotary per questa nascita. Una stella la cui luce è speranza di continuità per il futuro della grande “Famiglia rotariana”. Il primo Interact fu costituito nell'anno rotariano 1962/1963 in Florida. Oggi, con più di 8600 club in 110 Paesi di tutti i Continenti è diventato un vero fenomeno

mondiale. Questi giovani che hanno un'età compresa tra 13 e 16 anni hanno affrontato con serietà ed entusiasmo il percorso formativo che li ha portati al riconoscimento sancito dalla consegna della Charta. Il Presidente Ferrini sarà coadiuvato dal Consiglio Direttivo

composto da: Alberto De Lorenzo (vice-presidente), Noemi Pardini (segretario), Valentina Catarsi (tesoriere), Emanuele De Lorenzo (prefetto), Riccardo Tanzilli e Tommaso Vinchesi (consiglieri). Gli altri componenti del Club sono: Francesco Catarsi, Simone Celati, Emma Copelotti, Chiara Falzarano, Asya Favilli, Lucrezia Foti, Sara Gabriele, Agnese Mantione, Edoardo Masini, Cesare Penco, Sofia Penco, Veronica Vanin, Elena Vinchesi.



*Parco Sculture del Chianti*

*Dove arte e natura s'incontrano*



Un'oasi di pace nella natura toscana dove, tra querce e lecci, troverete lungo il percorso di 1 km, opere d'arte integrate realizzate da scultori di 30 paesi. La visita guidata consente di scoprire la storia di ogni singola scultura, la diversità, la vitalità e la grande attualità dell'arte contemporanea nel mondo.

Per i club che lo desiderano la visita può essere abbinata ad un drink presso la “Fornace Art Gallery” di fronte al Parco. Agli Amici Rotariani viene sempre riservata un'accoglienza particolare.

Per maggiori informazioni:



Parco Sculture del Chianti - Loc. La Fornace 48/49 - 53019 Pievasciata (SI)  
Tel. +39 0577 35 71 51 - [www.chiantisculpturepark.it](http://www.chiantisculpturepark.it) - [info@chiantisculpturepark.it](mailto:info@chiantisculpturepark.it)



## “PHF” AL SENATORE GUIDO FANTI

Il Presidente del R. C. Bologna Valle dell'Idice, Giuseppe Rocco ha conferito l'onorificenza Paul Harris Fellow al Senatore Guido Fanti, onoreficenza che gli è stata consegnata poche settimane prima della sua scomparsa, avvenuta il giorno 11 febbraio. Significativa la motivazione: “ Per la vita da Lui dedicata al servizio dei cittadini, della comunità e delle istituzioni. Combattente per la libertà, per la Repubblica e la Costituzione, Sindaco della città di Bologna per cui ha realizzato grandi opere, Primo Presidente eletto della Regione Emilia-Romagna, Deputato alla Camera dei Deputati, Senatore della Repubblica, Parlamentare e Vice Presidente del Parlamento Europeo ha sempre promosso la pace, le relazioni amichevoli e la comprensione tra i popoli. Testimone e protagonista della vera politica fondata sui valori, sulle idee e sui progetti di sviluppo, che ancora oggi promuove, in particolare per le nuove generazioni “.

## RICORDATO IL SACRIFICIO DEL GIUDICE ALESSANDRINI

Il Presidente del R.C. Bologna Valle dell'Idice, Giuseppe Rocco, ha depositato assieme al Sindaco di Budrio, Carlo Castelli, presenti le Autorità cittadine, una corona di fiori al Parco di Via Verdi intitolato ad Emilio Alessandrini, per commemorarne la memoria. La cerimonia ha voluto ricordare il 29 gennaio 1979, quando alle 8,30 il magistrato venne ucciso in un agguato dal gruppo terroristico Prima Linea. Il magistrato aveva seguito le indagini di Piazza Fontana, di reati finanziari e del traffico della droga, del terrorismo e delle Brigate Rosse. Alessandrini, quando era ancora giovane, si era formato nel Tribunale di Bologna e negli anni 1968 e 1969 fu ospite di amici a Budrio. Nel breve intervento il Presidente Rocco ha dichiarato che “sono questi gli uomini che ren-



dono onore alla Patria, sono questi i servitori dello Stato che adempiono con diligenza i propri compiti, sono questi i cittadini che servono da esempio per la rettitudine. Deporre una corona di fiori è un atto simbolico per onorare la memoria e per commemorare un protagonista attivo nelle inchieste giudiziarie sull'eversione e sul terrorismo e che ha pagato con il sacrificio della vita i servizi resi alle Istituzioni repubblicane”.

**PER TUTTI QUELLI  
CHE AVVITANO,  
INCOLLANO,  
VERNICIANO,  
DECORANO,  
ASSEMBLANO,  
TAGLIANO,  
INNAFFIANO,  
SEGANO,  
MONTANO:**

**C'È BRICO IO.**



 **OFFERTE  
E SCONTI  
SEMPRE**  
PER I TITOLARI BONUS CARD

 **Brico**  
TUTTO PER IL FAI DA TE

**BRICOLAGE - GIARDINAGGIO - DECORAZIONE - ARREDO CASA**

## NAPOLETANO E' "DIRETTORE DELL'ANNO"

*Gli è stato assegnato dal R.C. Parma il "Premio Molossi"*

Il Rotary Club Parma ha assegnato a Roberto Napoletano, direttore del "Sole-24 Ore", la quinta edizione del Premio giornalistico "Baldassarre Molossi - Il Direttore dell'anno". Il riconoscimento –



Il Presidente Stefano Spagna Musso consegna il premio

promosso in collaborazione con Cariparma Crédit Agricole e "Gazzetta di Parma" – è dedicato alla memoria di Baldassarre Molossi, rotariano past President e socio PHF, e "storico" Direttore della "Gazzetta di Parma" (che ha guidato per 35 anni, portandola da 10.500 a 50.000 copie). In passato erano stati premiati Paolo Mieli, Ferruccio de Bortoli, Luigi Vicinanza e Enrico Mentana, La giuria del Premio – composta dal Presidente del Rotary Club Parma, Stefano Spagna Musso, dal Presidente incoming Gian Luigi de' Angelis, dal Direttore della "Gazzetta di Parma", Giuliano Molossi (figlio di Baldassarre), dal Presidente della "Gazzetta di Parma", Alberto Chiesi e dall'Amministratore Delegato di Cariparma Crédit Agricole, Giampiero Maioli – ha scelto Napoletano, come si legge nella motivazione, «per aver rilan-

ciato, aumentandone in modo significativo i ricavi diffusionali e pubblicitari, la prestigiosa testata del "Sole-24 Ore", all'insegna del rigore e della competenza. Per aver raccontato ai lettori

la drammatica crisi economica con esemplare chiarezza, coraggio e determinazione, con un'informazione di qualità, puntuale e obiettiva. Per aver ridato freschezza, smalto e autorevolezza al giornale che oggi è riuscito a conquistare anche il vasto pubblico dei non addetti ai lavori».

Nel corso della cerimonia di premiazione, il Direttore del "Sole-24 Ore" ha tenuto una relazione sul tema "La crisi globale, la crisi italiana: chi paga il conto?"

«La crisi economica di oggi – ha detto – non è colpa dell'Italia, ma l'Italia si è trascinata negli ultimi decenni gravi problemi che si sono tradotti dall'estate scorsa in una crisi di sfiducia verso il nostro Paese che ora tocca al governo Monti colmare».

**Claudio Rinaldi**



Un momento della premiazione

## BORSE DI STUDIO PER GIORNALISTI

Consegnate, nel Palazzo Borghese a Firenze, le Borse di studio per giovani giornalisti dedicate ad Ennio Macconi. I fondi sono stati raccolti con uno spettacolo al Teatro Verdi proposto dai soci del R.C. Firenze.

Presenti i giornalisti (un centinaio tra precari e disoccupati) che hanno partecipato al Premio Ennio Macconi. La giuria era composta dall'ex Rettore Emerito Prof. Paolo Blasi, dall'imprenditore Luigi Salvadori e da tre giornalisti, fra cui il Presidente dell'Ordine, Carlo Bartoli, e il capocronista della Nazione Luigi Caroppo e Nicola Coccia. Molti erano i pezzi meritevoli di riconoscimento, a testimonianza dell'impegno profuso dai colleghi in tutti i campi. Il Premio (complessivi ottomila euro) era suddiviso in quattromila euro al primo, duemilacinquecento al secondo e millecinquecento al terzo classificato.

## STANZA MORBIDA PER IL GIOCO IN SICUREZZA DEI BAMBINI

Anche giocare può divenire difficile per i bambini affetti da patologie psicomotorie; difficile e addirittura pericoloso.

Fortunatamente per i venti bambini del Palagetto di Signa questo "rischio" è divenuto solo un brutto ricordo, grazie al R.C. Firenze Bisenzio presieduto da Raimondo Perodi Ginanni, visto che è stata



Due momenti della firma del service del Rotary Club Firenze Bisenzio

realizzata una "stanza morbida" grazie a un service di circa seimila euro del R.C. Firenze Bisenzio e altrettanti della Rotary Foundation. Grazie a questo service sono stati realizzati uno spazio giochi con finalità terapeutiche e arredo di gom-

mapiuma (tavoli, sedie, librerie, armadi e materassi) rivestito da tessuti colorati per i bimbi che partecipano ai progetti comunali (ma potrà anche essere aperto al pubblico) e un'area per la psicomotricità. Al taglio del nastro sono intervenuti fra

gli altri il Governatore del Distretto 2070, Pier Luigi Pagliarani, il Presidente del R.C. Firenze Bisenzio, i gli assessori Giampietro Fossi e Giovanni Bellini, il curatore del progetto, Tiziano Casprini, il parroco di Castello, don Vincenzo. Grazie a questo service i ragazzi potranno giocare insieme, fare i compiti e passare il tempo in un ambiente sereno e in compagnia.



Serata straordinaria quella voluta e organizzata dal Rotary di Lucca con Andrea Bocelli, il 12 gennaio. Due i momenti che hanno visto protagonista il grande tenore. Prima il Rotary lo ha accompagnato alla Casa Museo Puccini, dove Bocelli ha suonato sul pianoforte che è appartenuto al Maestro. Una grande emozione per tutti: le immagini hanno fatto il giro del mondo. Accompagnato dal Presidente del Club, Remo Santini, e dalla compagna Veronica Berti, Bocelli ha partecipato poi alla cena presso Palazzo Gigli, sede della Cassa di Risparmio di Lucca, dove erano presenti anche il Condirettore generale del Banco Popolare Domenico De Angelis, il Responsabile divisione Bpl Maurizio Di Maio e il Direttore territoriale della Cassa di Risparmio (Banco Popolare) Silvano

## A LUCCA BOCELLI HA CANTATO PER AIUTARE LA “CASA DEL CUORE”



Piacentini, insieme al Sindaco di Lucca Mauro Favilla, al Presidente della Provincia Stefano Baccelli e al Prefetto Alessio Giuffrida. Nel corso della serata sono stati raccolti oltre diecimila euro, da destinare alla realizzazione della Casa del

Cuore, un edificio che sorgerà a fianco dell'Ospedale Pediatrico Apuano, e che accoglierà le famiglie dei bambini che dovranno avere delle lunghe degenze. Una cifra raggiunta grazie al Rotary Club e alle offerte spontanee degli intervenuti e all'importante contributo della Cassa, della Fondazione Crl e della fondazione Banca del Monte.

Particolarmente emozionante la consegna del premio Rotary al maestro Bocelli, ma anche di un quadro del Volto Santo donato dal Comune e una medaglia con la Pantera d'oro consegnata dalla Provincia. E al termine, per ringraziare tutti dello slancio e del calore tributato all'evento, Bocelli ha duettato con il soprano lucchese Silvana Froli, nel brindisi tratto dalla Traviata, il "Libiamo nei lieti calici", accompagnati al pianoforte dal maestro Giuseppe Santucci. Standing ovation finale per una serata che a detta di molti (unendo i momenti al Museo Puccini e quelli al gala) è destinata a restare come uno dei momenti più significativi nella storia musicale e culturale di Lucca negli ultimi decenni.



*La Fenice*  
PARK HOTEL  
MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Corso Armando Diaz, 63  
Tel. 0566.903941 - Fax 0566.904202  
[www.lafeniceparkhotel.it](http://www.lafeniceparkhotel.it) - [info@lafeniceparkhotel.it](mailto:info@lafeniceparkhotel.it)



La buca 6 del campo "Le Fonti"

## GARA DI GOLF LOUISIANA/STABLEFORD

Il Rotary Club Bologna Carducci ha programmato per domenica 13 maggio al Golf Club "Le Fonti" di Castel San Pietro Terme una gara di golf finalizzata alla raccolta di fondi per contribuire al finanziamento di una delle iniziative più importanti del Rotary: debellare la poliomielite nel mondo attraverso il progetto Polio Plus. Sono invitati a partecipare tutti i Rotariani Golfisti. Lo scenario sarà quello dello splendido Campo da Golf "Le Fonti" di Castel San Pietro Terme: il percorso a 18 buche si sviluppa su un'area di 60 ettari, adagiati nella Valle del Torrente Sillaro, nel punto dove si affaccia sulla pianura Padana. Il clima sempre mite e ventilato, rende particolarmente gradevole il gioco. Adiacente il campo vi sono le rinomate terme di Castel San Pietro. Il percorso è leggermente ondulato, particolarmente divertente per i dilettanti. Le iscrizioni alla gara e la prenotazione di eventuali pernottamenti dovranno pervenire entro il 30 aprile a Mario Mariani tel. 335-7022232, e-mail: marianim@iol.it

## RADUNO DI CAVALIERI ROTARIANI NEL CUORE DELLA MAREMMA

Cavalli, cultura, mare e macchia mediterranea caratterizzeranno il prossimo tradizionale incontro dei Cavalieri Rotariani in programma dal 10 al 13 maggio nella Maremma di Dante e del Carducci, fra le colline e sul mare degli Etruschi. Una terra antica che si rinnova continuamente, dove l'olivo e la vite hanno preso il posto delle mandrie di bovini bianchi, in quello che fu il regno incontrastato dei butteri e dei briganti. L'incontro è stato organizzato dai R.C. di Cecina-Rosignano e Gualdo Tadino per sostenere il "Comitato Unitario Handicappati" di Cecina. Il programma prevede per giovedì 10 maggio alle ore 15 l'apertura della Segreteria presso l'Azienda Agrituristica "San Marco" di Rosignano Marittimo, alle 18 l'assegnazione

*Il fascino delle escursioni a cavallo nell'incanto di una natura incontaminata potrà essere vissuto dai cavalieri rotariani nell'incontro previsto dal 10 al 13 maggio nella campagna di Rosignano Marittimo*



dei cavalli; alle 19.30 briefing d'apertura e illustrazione dei programmi per gli Accompaniatori e per i Cavalieri. Venerdì e sabato passeggiate a cavallo (programma a parte per gli accompagnatori) verso Vada, nella pineta e sul mare, Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani. Domenica 13 maggio alle 9 partenza per il Santuario di Montenero; Santa Messa alle 11 e partenza per Li-

vorno con visita in barca ai "Fossi" o, in alternativa, al Museo di Giovanni Fattori; alle 13.00: "Pranzo dell'Arrivederci" all'Hotel "Rex" di Antignano, e saluto della Presidente del Club Livorno "Mascagni". Segreteria del Comitato Organizzatore: Loc. Casale 153 - 06023 Gualdo Tadino (PG), Tel/Fax: 075.9145013; Cellulare 335.6223571; www.cavalierrotariani.it; e-mail: giguerra@libero.it

## VISITA ALLA COMUNITA' EBRAICA DI BOLOGNA

Cena conviviale del R.C. Bologna Galvani presso la Comunità Ebraica di Bologna. I soci del Club (unitamente a familiari e ad ospiti) sono stati accolti, nella suggestiva cornice della Sinagoga Ebraica di Bologna, dal Rav Alberto Sermoneta, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Bologna e dal dott. Guido Ottolenghi, Presidente della stessa Comunità.



Secondo la tradizione, agli uomini è stato fatto indossare, sia all'interno della Sinagoga che nella mensa durante la cena "kasher", il tradizionale copricapo (kippah). Il Rabbino Capo Sermoneta, ha quindi ri-

cordato la storia, i significati, i ruoli, le funzioni e l'organizzazione della Sinagoga stessa. La cena conviviale è stata organizzata dalla stessa Comunità, secondo le norme alimentari "kasherut". Il cibo "kasher", nella tradizione ebraica, è

riservato alla sola specie umana, creata da Dio a sua immagine e somiglianza, e non può quindi essere in alcun modo distribuito agli animali. Ci sono anche regole che non possono essere disattese: per esempio mescolare insieme cibi come il latte e la carne. Inoltre si deve mangiare poca carne e se lo si fa si deve comunque rispettare lo spirito: è

per questo che le carni devono essere private completamente del sangue in quanto, per la tradizione ebraica, il sangue è uguale allo spirito. Anche il vino è soggetto a regole ben precise sempre secondo la tradizione "kasher".

La  
copertina  
del libro  
scritto  
da  
Simone  
Santi



## LA BELLA FAVOLA DI ABDUL JEELANI

Presentato a Reggio Emilia, su iniziativa del R.C. Reggio Emilia Val di Secchia, il libro “Abdul Jeelani. Ritorno a Colori”, scritto da Simone Santi, console Onorario del Mozambico e ideatore del Progetto Colors, che racconta la rinascita dell'ex campione di basket Abdul Jeelani e l'integrazione di tanti bambini tramite la pallacanestro. “La favola che va a canestro” sintetizza la storia di Abdul Jeelani, campione degli anni '80, un eroe nero legato all'Italia dagli anni nella Lazio Basket e nella Libertas Livorno. Dopo il ritiro dallo sport la vita gli aveva voltato le spalle, fino all'emarginazione, negli Stati Uniti. Poi Simone Santi ha invitato il campione a tornare in Italia come “maestro” per il Progetto Colors”, nato per fare dello sport ed in particolare del basket uno strumento di crescita e di integrazione di tanti giovani ed ha nella periferia di Maputo (capitale del Mozambico) uno dei suoi Centri che coinvolge ad oggi oltre 100 bambine e bambini dell'orfanotrofio Arco Iris.

## REALIZZATA UNA SERRA PER AIUTARE I DISABILI

Il R.C. Valle del Rubicone, ha realizzato un District Grant, attraverso un progetto rivolto all'Istituto Don Ghinelli – Opera Don Guanello – di Gatteo (FC) che ospita 62 disabili del territorio romagnolo. L'Istituto



Uno scorcio della serra donata all'Istituto Don Ghinelli (sopra) e (accanto) il momento del taglio ufficiale del nastro per inaugurare la nuova struttura

“Don Ghinelli” è l'unica struttura sul territorio organizzata per l'assistenza alla disabilità grave e risulta il fulcro e il riferimento per tale assistenza riabilitativa della zona. I principi rieducativi dell'Istituto pongono il lavoro come mezzo di espressione e di sviluppo della creatività dell'individuo e delle sue capacità sensorie. Al lavoro viene dato particolare rilievo e significato riabilitativo, in quanto suscita e rafforza la coscienza del proprio valore, la fiducia in se stessi, la gioia di sentirsi utili e favorisce la comprensione dei concetti astratti. Anche le persone più “gravi in disabilità” vengono coinvolte in piccole attività per stimolare i loro interessi e le loro abilità, contribuendo così al mantenimento della

loro serenità e vitalità interiori.

L'attività di orto e giardinaggio è di facile esecuzione anche per le persone disabili, è ricca di stimoli e privilegia il rapporto e il contatto con la natura. Seminare, coltivare verdura e ortaggi sono attività che mettono a frutto le abilità manuali residue, le conoscenze scientifiche, lo sviluppo del pensiero logico-interdipendente.



Il Presidente Anna Montemaggi durante la cerimonia di consegna

## UN “SOLLEVATORE” DONATO AL FALUSI

Il R.C. Massa Marittima, in linea con i propri programmi volti a sostenere le aziende che operano nel sociale, ha donato all'Istituto per Anziani “Falusi”, che opera nella sua città, un sollevatore di persone quanto mai utile in una comunità composta da anziani per lo più costretti, spesso, a non muoversi dal proprio letto. La cerimonia per la consegna si è svolta nel salone riservato alle attività di animazione, dove il Presidente del R.C. Massa Marittima, Anna Montemaggi, ha simbolicamente consegnato il sollevatore al Presidente del “Falusi”, Roberto Schiavetti, presenti soci, anziani e autorità.

Nel corso degli anni questa attività ha dato risultati di assoluto rilievo e il doverla sospendere nel periodo invernale creava gravi disagi al processo educativo nei confronti dei diversamente abili.

L'intervento del R.C. Valle del Rubicone è servito a dotare l'Istituto Don Ghinelli di una serra che permette lo svolgimento di questa attività tutto l'anno indipendentemente dalle stagioni. La serra è stata progettata per ampiezza e dimensioni idonea a garantire e permettere l'operatività degli ospiti disabili dell'Istituto anche con un ausilio motorio meccanico quali carroz-

zine, trepiedi ecc.. All'inaugurazione, durante la quale il Presidente del Club, Luca Piscaglia, ha scoperto una targa posta all'ingresso della struttura, sono intervenuti il Sindaco di Gatteo ed i rappresentanti delle amministrazioni dei paesi limitrofi, oltre a soci del Club, familiari dei ragazzi disabili che sono ospiti della struttura.



Gli ospiti alla tavola natalizia e (a destra) il Presidente Giovanna Bronzini che consegna i doni agli anziani



## NATALE PER GLI ANZIANI A REGGIO EMILIA

Successo annunciato per la quinta edizione del “Natale per gli Anziani”, progetto promosso dal R.C. Reggio Emilia Terra di Matilde che, alla vigilia della festività, ha coinvolto nel centro Avis di Cavriago, ben 180 anziani soli o ospiti in strutture protette e Centri diurni della zona. Fin dal primo anno di nascita, nel 2007, il Club ha deciso che la classica cena degli auguri natalizi dovesse essere sostituita da questo evento di service in sostegno a quelle persone che vivono il Natale con angoscia e tristezza perché senza famiglia o ricoverati da tempo. Gli ospiti sono stati accompagnati alla festa con veicoli ed ambulanze della Croce Rossa di Quattro Castella, della Croce

Arancione di Montecchio, della Croce Verde di Villa Minozzo, della Croce Rossa di Cavriago e della Croce Bianca di Sant’Ilario.

Dopo la Messa officiata da don Claudio, parroco di Cavriago, il pranzo preparato dai cuochi del centro Avis ma servito solo dai soci del Rotary e dai loro familiari (una trentina circa, tutti rigorosamente con cappellino rosso di Natale e grembiule blu personalizzato). Tra le autorità istituzionali presenti il Sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini che, a nome di tutti i Comuni coinvolti, ha ringraziato il Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde per la grande sensibilità dimostrata nell’organizzare questo

evento. Per tutta la giornata i soci e gli ospiti sono stati affiancati dal “buonumore” dei Clown di Corsia dell’Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Alle 15 sono arrivati i regali per tutti gli anziani (donati da soci del Club e da privati) distribuiti agli ospiti, come ogni anno, dal Presidente del Club, quest’anno l’avvocato Giovanna Bronzoni, vestita per l’occasione da “Mamma Natale”.

Da segnalare inoltre che sono stati donati due defibrillatori alle ambulanze della Croce Rossa di Quattro Castella e alla Croce Arancione di Montecchio, un prova pressione e un paio di forbici di Robin alle altre ambulanze intervenute.

## DUE STUDENTI PREMIATI A FOLLONICA

Grande festa al Ristorante Rodeo organizzata dal R.C. Follonica, alla presenza delle autorità locali, per premiare i vincitori del concorso “Giovani per il futuro”, che permetterà a due ragazzi follonichesi di frequentare un master gratis a Roma. “Quest’anno il Rotary Club — ha detto il Presidente Sergio Savelli - ha fatto la scelta di sostenere i giovani nel loro percorso di crescita universitaria e quindi professionale. Abbiamo pensato a una borsa di studio di 8mila euro da assegnare a uno studente intenzionato a frequentare un master di qualsiasi indirizzo. Abbiamo ricevuto, tra le altre, due proposte molto convincenti e abbiamo deciso di finanziarle entrambe, dividendo il premio, andato così a un ragazzo, Char-



lie Lynn, e ad una ragazza, Valentina Gazzarri”. I due giovani nel corso della serata hanno preso la parola: “Sarò impegnato per sette mesi a Roma — ha spiegato Lynn - per un master in marketing e programmazione delle imprese turistiche. Avrò così l’occasione di allargare la mia conoscenza a moderni strumenti di sviluppo”. Valentina Gazzarri, che frequenterà un corso di perfezionamento per la gestione della proprietà intellettuale alla Luiss “Guido Carli”, ha aggiunto: “Questa borsa mi permetterà di accrescere la mia preparazione in un settore così attuale come quello della proprietà industriale-intellettuale, gestione della concorrenza (marchi, brevetti, diritto d’autore)”.

## ORFANOTROFIO

I Club del Gruppo Romagna Nord hanno aderito al un progetto del Comitato Interpaese Italia-Romania per la ristrutturazione dell’Orfanotrofio di Hateg, ed hanno per questo stabilito un contatto con il R.C. di Hateg. L’Orfanotrofio accoglie attualmente 30 bambini in età compresa fra i 7 ed i 14 anni, e il progetto prevede la ristrutturazione delle docce, dei letti, della cucina e di altri arredi, nonché la fornitura di vestiario (abiti e scarpe) per i ragazzi. Sarà il R.C. di Hateg, insieme al Consiglio Provinciale, tramite la Direzione per la Protezione dell’Infanzia, ad avere la responsabilità amministrativa del progetto, che prevede una spesa di 7.500 euro. A maggio (dal 29 aprile al 6 maggio per l’esattezza) è previsto un viaggio in Romania, aperto ai soci dei Club, per verificare il risultato del progetto. Chi volesse partecipare deve contattare la signora Sabrina al numero telefonico 0544.32217.

# “TORNA A CASA” L'ARCIDUCA D'AUSTRIA ESTE

*Significativo incontro dei sei Club del Gruppo Estense nel Castello*

Serata d'eccezione al R.C. Ferrara, quella che ha avuto come ospite Sua Altezza Imperiale e Reale l'Arciduca Carlo Amedeo Mario Martino d'Austria Este, in linea di successione degli Asburgo Lorena.

In un salone affollato da oltre 140 convenuti la riunione è iniziata con l'intervento del Presidente Bolognesi che, dopo aver salutato i presenti, ha ringraziato l'Amministrazione Provinciale per aver gentilmente messo a disposizione i magnifici locali del Castello per la riunione dei sei Club Rotary del Gruppo Estense. Bolognesi ha quindi dato la parola all'Assessore Provinciale all'Urbanistica, Patrizia Bianchini, per il saluto della Amministrazione Provinciale, ed ha presentato l'illustre ospite della serata.

“Sì, sono tornato a casa” ha esordito scherzando l'Arciduca rivolgendosi al folto pubblico riunito nella sala dell'Imbarcadero. Poi ha parlato della sua fami-



glia, da qualche anno lontana dall'antica capitale Vienna. Imprenditore agricolo di successo (con grandi appezzamenti di riso in varie parti d'Italia) il discendente della casata d'Austria Este non ha naturalmente rimpianti e ha narrato, in pillole, la storia della sua famiglia, a lungo ferrarese, con il giusto distacco difendendo, per quanto possibile, anche gli epigoni finali a cominciare da Francesco II di Modena, ul-

timo duca prima dell'arrivo dei Savoia. In realtà l'Arciduca Martino discende dagli Estensi più per titolo ricevuto che non per sangue. Fra i suoi avi infatti si contano soprattutto gli Asburgo a cominciare dall'ultimo imperatore, Carlo, che era suo nonno e che è annoverato dalla Chiesa fra i beati per i suoi comportamenti religiosi e morali. Dalla storia all'economia ed all'attualità, i temi più sentiti su cui l'oratore si è intrattenuto. Pur avendo, in un particolare passaggio, elogiato l'ex presidente tedesco Helmut Kohl che “aveva una chiara visione europea”, l'oratore ha anche ricordato il valore delle culture e delle comunità locali, molto ben 3 rappresentate secondo Lui, nell'Impero Asburgico. Un caloroso e convinto applauso ha posto termine alla riunione e, dopo aver dato la possibilità a vari interventi di ottenere risposte esaurienti, il Presidente Bolognesi ha chiuso la serata.



## “STATI GENERALI DELLE GIOVANI INTELLIGENZE”

Oltre 150 persone hanno preso parte alla cerimonia di premiazione della terza edizione degli “Stati generali delle giovani intelligenze e delle responsabilità”, della quale il R.C. Lucca è fra i partner, nella splendida cornice dell'Associazione Industriali di Lucca. Una cerimonia che ha visto salire in cattedra cinque giovani protagonisti che hanno partecipato al concorso con le loro idee per la città del futuro.

Nell'ambito della cerimonia sono stati così premiati i cinque vincitori arrivati in finale dopo il voto delle commissioni interne: al primo posto si è classificato Christian D'Elia con il suo “Lucca, città quartiere”, seguito da Norkis Montoto con il “Campeggio internazionale lungo il fiume Serchio”, Emilia Poli con la “Settimana della moda lucchese”, Riccarda Bernacchi con il “Centro di cultura per stranieri a Lucca” e Diego Micheli con l’”Archeopark”. Tante anche le sorprese. A partire dal ricordo del compianto professor Romano Silva al video realizzato da Gino Bertini sugli “Stati generali” fino alla votazione del pubblico che ha assegnato un premio speciale a Diego Micheli, invitato dal direttore Tedeschini a trascorrere una intera giornata alla redazione centrale de La Nazione a Firenze.

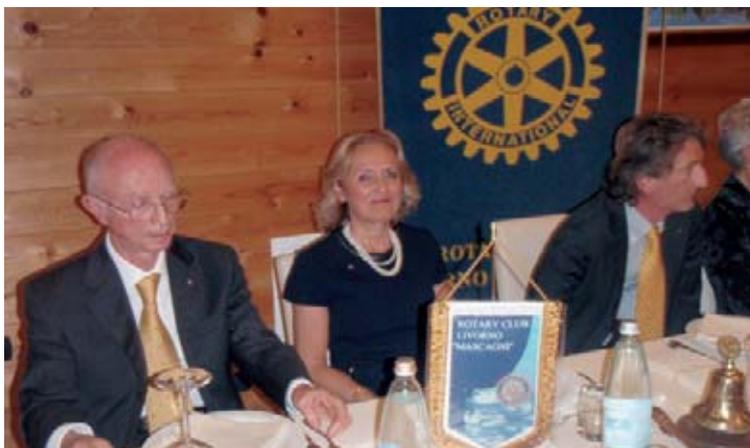
## UN INCONTRO CON GUSTAV KUHN



Periodo intenso per il Rotary Club di Lucca. I soci e le consorti, insieme a quelli del Rotary Club Montecarlo-Piana di Lucca, si sono infatti recati al Convento dell'Angelo sopra Ponte a Moriano dove il maestro Gustav Kuhn, che è considerato uno dei più importanti direttori di orchestra di tutto il mondo, ha spalancato le porte dell'Accademia di Montegrado dove crescono e fanno lezioni alcuni giovani talenti (musicisti e cantanti) provenienti da tutta Europa. Al maestro Kuhn è stata consegnata una targa sia per la sua carriera che per il progetto di valorizzazione degli artisti emergenti.

“Due mani sul cuore”. E’ questo il progetto varato dal R.C. Livorno Mascagni, presieduto da Marta Cavallini, che si propone di insegnare a più persone possibili il semplice ma fondamentale metodo del massaggio cardiaco, un intervento che può salvare migliaia di vite e che è praticabile da chiunque sappia come si fa.

Ecco dunque che l’iniziativa del R.C. Livorno Mascagni è di grande rilevanza, visto anche che in Italia una persona su mille è a rischio di arresto cardiaco, cosa che solitamente avviene trovandosi lontani da strutture sanitarie. Lontananza che può essere fatale, visto che se non si interviene entro una decina di minuti con un massaggio o un defibrillatore, un arresto cardiaco può provocare lesioni perma-



## “DUE MANI SUL CUORE”

### *Corsi di massaggio cardiaco a Livorno*

menti al cervello, se non addirittura la morte. Salvare una vita, dunque, è in questi casi questione di minuti, e quindi sapere come sia possibile intervenire diviene essenziale per evitare la morte. Il Rotary Club Livorno Mascagni, come

è stato spiegato nel corso della presentazione del progetto dal dottor Alberto Genovesi, attuerà una raccolta di fondi per la diffusione della cultura della Rcp (Rianimazione cardio polmonare) e sostenere così il progetto “Salvare una vita: vuoi? Se sai puoi!” sostenuto dalla Associazione livornese Amici del Cuore che – ha spiegato il dottor Glauco Magini – ha donato defibrillatori alle scuole sportive di Livorno (piscina “La Bastia”, campo scuola, tennis e Assonautica) e all’Ippodromo Caprilli”. L’obiettivo da raggiungere – come è stato spiegato – è quello di avere in cinque anni almeno sei o settemila livornesi che sappiano intervenire all’istante in aiuto a chi venisse colpito da arresto cardiaco.

## PIERACCIONI A LUCCA

Leonardo Pieraccioni è stato protagonista della conviviale del Rotary Lucca che si è svolta mercoledì 14 dicembre. Intervistato dal Presidente Remo Santini, il comico-regista si è lanciato anche in qualche esilarante gag. A seguire la premiazione: il Club ha donato al golden boy del cinema italiano un trofeo con dedica, per aver immortalato la magia della nostra città nel suo ultimo film “Finalmente la felicità”. Tra i presenti alla serata anche il produttore esecutivo della pellicola, Alessandro Calosci. Il Rotary ha ringraziato Beniamino Placido di Medusa, grazie al quale l’evento si è reso possibile, l’hotel Universo, i sommelier della Fisar, Bartoli incisioni che ha confezionato il premio, la fattoria Wandanna di Montecarlo e la pasticceria Pinelli. Grazie ad una grande presenza di soci e ospiti e alla generosità degli sponsor, è stata raccolta un’importante cifra che sarà destinata al restauro della fontana di fronte a Porta San Gervasio. Come sottolinea Pieraccioni nella frase finale del suo ultimo film, “se non ti stanchi di aspettare, le cose arrivano...”.

## L’EMOZIONE DEL CHINA RALLY

Emozionante, al R.C. Ferrara, la serata che i soci Giulio Felloni e Antonio Ruffo hanno dedicato al racconto del viaggio fatto in Cina partecipando alla prima edizione del China Rally of International Classic Cars.

La competizione, aperta alle sole auto storiche, ha tutti i requisiti per essere definita la “Mille Miglia cinese” sia in virtù della tipologia delle macchine usate sia per il percorso stradale da percorrere che ha condotto i trenta equipaggi, provenienti da tutto il mondo, da Pechino a Shangai (circa 1600 km).

Le tappe della gara sono passate per Tianjing, Xuzhou, Nanijing tra prove di navigazione, di precisione e di regolarità. Finalmente l’arrivo a Shangai e la premiazione. Quale migliore esito poteva esserci per il team di Giulio se non l’inaspettato secondo posto assoluto e il primo tra gli equipaggi internazionali? Purtroppo invece la squadra di Antonio è stata messa fuori gioco da una rottura del semiasse della loro Porsche. Sarà per un’altra volta.



## VISITA ALLA LAMBORGHINI

Un folto gruppo di soci del R.C. Imola ha avuto la rara opportunità di visitare un’eccellenza mondiale del “made in Italy”, la “Automobili Lamborghini” di S. Agata Bolognese. Sorta nel 1963 in seguito ad una scommessa-sfida tra Ferruccio Lamborghini ed Enzo Ferrari, il nuovo marchio del “Toro” si è immediatamente presentato sul mercato mondiale con prodotti d’avanguardia. Punta di diamante della Società è l’Advanced Composite Research (che studia ed applica l’impiego di materiali compositi quali le fibre di carbonio), il cui responsabile, ing. Luciano De Oto, ha ricevuto il gruppo rotariano. La giornata è stata arricchita dalla compagnia del nipote del mitico Ferruccio, brillante cicerone durante la visita al museo delle auto storiche.

## IL “LADRO DELLA VISTA”

Il glaucoma, alias il “ladro della vista”, è una delle principali cause di cecità al mondo e non dà alcun sintomo. Un milione di persone ne sono affette in Italia; la metà di loro non lo sa. Per questo si è tenuta, nella splendida cornice di Piazza di Cestello, la “Giornata di Prevenzione del Glaucoma”, organizzata dal Rotary Club Firenze Nord nell’ambito di un District Grant, con la collaborazione dell’Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità e della Cri.

Qualche centinaio di persone ha affollato il gazebo per registrarsi e potersi così sottoporre gratuitamente ad un controllo della salute dell’occhio che i medici hanno eseguito per tutta la giornata all’interno di un camper attrezzato con le più sofisticate attrezzature mediche, rilasciando poi, a tutti i “pazienti” un referto su quanto riscontrato. A tutti è stato distribuito un opuscolo divulgativo sul glaucoma, con pratici consigli. Una dozzina i casi in cui si è raccomandato al paziente di sottoporsi rapidamente a ulteriori controlli; un caso veramente serio con trombosi alla vena centrale di un occhio, ignorata dal paziente.



## INCONTRI COL MAESTRO

Apprezzato l’Interclub dell’Area “Romagna Nord”, vissuto in uno splendido momento musicale con l’Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro”. Le musiche di Chopin, Schumann, Skrjabin, Debussy e Liszt hanno accompagnato la conviviale dei rotariani di Faenza, Lugo, Ravenna e Ravenna Galla Placidia, “passando tra le dita” di André Gallo, ventiduenne cosentino allievo del Maestro Franco Scala all’Accademia Pianistica Internazionale di Imola, in collaborazione con la quale è stata organizzata la serata, ed al cui allievo è stata assegnata una meritatissima Borsa di Studio. Tanti i presenti, viva la soddisfazione per l’esibizione del giovane musicista e per la consueta e squisita ospitalità del Molino Rosso, che ha deliziato i presenti con un menù che è stato (e non poteva essere altrimenti nel 150° Anniversario dell’Unità) dedicato ai “Sapori d’Italia”. Un saluto particolare agli intervenuti da parte di Eugenio Galvani, Delegato di Zona proprio per il Raggruppamento Romagna Nord, che ha ricordato l’impegno dei 5 Club riuniti in favore dell’Orfanotrofio di Hateg (Romania).

*Il Presidente Angelo Rosati appunta lo spillo del Rotary alla giovane attrice Valentina Ludovini e sotto un primo piano dell’attrice*

## INFORMATICA PER IMMIGRATE



## VALENTINA E’ SOCIA ONORARIA

Il R. C. Sansepolcro “Piero della Francesca” ha organizzato una serata in onore di Valentina Ludovini, concittadina di adozione da sempre, che sta percorrendo con successo la strada del teatro e cinema dando lustro a Sansepolcro e a tutta l’Alta Valle del Tevere Umbro-Toscano. I rotariani di Sansepolcro hanno voluto rendere omaggio con calore, stima, simpatia e amicizia a questa giovane attrice ricevendola in una conviviale che si è tenuta all’Hotel “La Balestra”. Durante la serata Valentina, la quale aveva accettato con entusiasmo l’invito del Presidente Angelo Rosati dimostrando consapevolezza dell’importanza della serata e delle finalità e degli scopi del Rotary, si è presentata con la sincera spontaneità che richiama i costumi e i modi delle genti della Val Tiberina tra le



quali Valentina aveva passato la sua infanzia e l’adolescenza. Essa ha dimostrato simpatia e carica di amicizia creando spontaneamente un clima di serena familiarità. La serata è terminata con la sorpresa, applaudita, di essere stata cooptata nel Club come Socia Onoraria, decisione che il Consiglio ed il Direttivo avevano all’unanimità stabilito. La giovane attrice ha manifestato entusiasmo per l’onore che le è stato conferito, ed ha evidenziato la consapevolezza della importante eticità dell’impegno rotariano fondato su Amicizia e partecipazione. Alla serata erano presenti le autorità locali, il vice Sindaco, i Presidenti del Rotaract, dell’Inner Wheel, del Lions Club, della Fidapa, degli amici ospiti dei Soci, dei parenti di Valentina, in particolare di suo padre.

Da anni il Rotary Club Ravenna sostiene l’Associazione “Città Meticcica” di Ravenna, organizzazione di volontariato che si propone di aiutare gli immigrati (in particolare donne e bambini) ad inserirsi nella realtà ravennate organizzando corsi di lingua italiana, di cucina, di cucito e il doposcuola per i bambini della scuola elementare; iniziative nelle quali sono impegnate diverse consorti di rotariani. Nell’anno in corso il Club ha sovvenuto l’Associazione con la donazione di un supporto informatico completo finalizzato a dare alle mamme una opportunità di possibile inserimento nel mondo lavorativo. Alla consegna ufficiale del materiale, assieme a due studentesse, una Algerina e una Nigeriana, erano presenti la Presidente di Città Meticcica, Marinella Gondolini, la segretaria Gaia, il Presidente del Rotary Club Ravenna, Domenico Poddie, e Paula de Angelis, moglie del socio Leonardo.

# S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

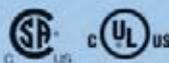
**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI  
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



**ISSA** MEMBER  
The Experts  
on Cleaning and Maintenance



**afidampFAB**  
SISTEMI DI CARICAMENTO PER VEICOLI ELETTRICI



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383  
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: [speelett@tin.it](mailto:speelett@tin.it) • Web: [www.speelett.it](http://www.speelett.it)  
**Over 35 years of technology and quality**

# Linea Sterile

Servizi integrati per il settore sanitario: noleggio, ricondizionamento e logistica dei dispositivi tessili per reparti, divise per il personale con installazione di Sistemi di Distribuzione Automatizzata, dispositivi medici sterili in tessuti tecnici ricondizionabili per attività chirurgiche, materasseria e sistemi antidecubito, gestione informatizzata dei guardaroba presso i presidi sanitari.

DISPOSITIVI MEDICI STERILI IN T.T.R.



GESTIONE INFORMATIZZATA DEL GUARDAROBA



SISTEMA AUTOMATIZZATO DISTRIBUZIONE DIVISE



DISPOSITIVI TESSILI PER REPARTI

